



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto Comprensivo Statale VIA IV NOVEMBRE

via IV Novembre 23 - 20015 Parabiago (Mi) - C.F. 92047720153

Tel: 0331 551436 – 0331 551180 Fax: 0331 553885

e-mail uffici: MIIC8FH00N@istruzione.it; MIIC8FH00N@pec.istruzione.it

Piano Triennale dell'Offerta Formativa



Anni scolastici 2016-2019

Delibera del Collegio docenti per l'elaborazione del PTOF: 15 gennaio 2016

Delibera del Consiglio d'Istituto per l'approvazione del PTOF: 15 gennaio 2016

Aggiornamento del PTOF deliberato il 26 ottobre 2016

Indice

PREMESSA	3
PRINCIPI E CARATTERI FONDAMENTALI DEL NOSTRO PTOF	5
PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	6
ORGANIGRAMMA	7
DATI RELATIVI AI TRE ORDINI DI SCUOLA	7
RISORSE STRUTTURALI	8
TEMPO SCUOLA	9
PIANO DI MIGLIORAMENTO	12
PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	13
PAI	14
PRIORITÀ STRATEGICHE DELL'ISTITUTO	15
OBIETTIVI FORMATIVI NEI TRE ORDINI	16
METODOLOGIE ADOTTATE	17
PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA	18
RISORSE UMANE-FABBISOGNO ORGANICO	22
PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE	24
FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI	26
ALLEGATI	27

Premessa

*“La scuola non deve mai dimenticare di avere a che fare con individui ancora immaturi, ai quali non è lecito negare il **diritto** di indugiare in determinate fasi dello sviluppo. Essa non si deve assumere la prerogativa di inesorabilità, propria della vita, non deve essere più che un giuoco di vita”.*

Sigmund Freud

Il sito del nostro Istituto Comprensivo riporta nella sua pagina di presentazione questa citazione di S. Freud: spesso le citazioni rischiano di ridursi a frasi d'effetto, preamboli che colpiscono per la loro originalità, senza che, tuttavia, ne derivi un loro significativo potere di permeare ciò che consegue. Così non vuole essere nel nostro caso: tutte le parole contenute nella citazione definiscono ed indicano la direzione che le nostre scuole hanno deciso di intraprendere.

“La scuola non deve mai dimenticare di avere a che fare con individui ancora immaturi, ai quali non è lecito negare il **diritto** di indugiare in determinate fasi dello sviluppo”. Questa affermazione trova riscontro in uno dei pilastri del nostro PTOF laddove si individua, come uno degli obiettivi principali da perseguire, “**l’attenzione alla relazione educativa**”.

Indugiare in determinate fasi dello sviluppo è definito un **diritto** che il docente deve saper garantire attraverso la capacità di tollerare, sostenere, incoraggiare, avere cura e rispetto dei tempi di ciascuno dei propri allievi. Da qui discende la grande attenzione che sottende e legittima la volontà di “portare avanti tutti, non uno di meno”, sia che si tratti di un bambino/ragazzo privo di particolari difficoltà, sia che si tratti di un alunno con bisogni educativi specifici, oppure diversamente abile, oppure ancora ricco di esperienze e potenzialità.

Il rispetto dei tempi, quindi, intesi come fasi dello sviluppo, passa anche attraverso la consapevolezza che sono necessari, nella crescita, momenti di ritualità che sanciscano il passaggio da una fase evolutiva all'altra: l'ingresso nella scuola dell'Infanzia rappresenta il primo momento ritualizzato di separazione dalle figure genitoriali, mentre l'inizio della scuola Primaria, che corrisponde – coerentemente con la citazione freudiana- all'avvio dell'età della latenza, sottolinea il passaggio verso il periodo in cui la disponibilità ad apprendere è forse uno dei più fertili dal punto di vista cognitivo; il delicatissimo momento poi dell'ingresso alla scuola Secondaria di primo grado segna il passaggio verso la tormentata fase della preadolescenza con cui si conclude il primo ciclo della scuola dell'obbligo.

La consapevolezza del susseguirsi di questi ritmi ha legittimato e sostenuto la riflessione sull'importanza che una proposta curricolare dai tre ai quattordici anni vada meditata, elaborata e costruita tenendo conto delle inevitabili interruzioni che vanno tuttavia ricongiunte attraverso

“ponti” che restituiscano senso ad un percorso, in ultima analisi, unitario e globale.

Da qui la scelta di investire risorse nell’elaborazione di un curriculum verticale, armonico pur nelle varie segmentazioni che lo sviluppo pone.

Tornando alla citazione iniziale -“Essa (la scuola) non si deve assumere la prerogativa di inesorabilità, propria della vita, non deve essere più che un giuoco di vita”- giova qui rendere conto degli ulteriori nessi che questa affermazione ha con il nostro PTOF. “L’inesorabilità della vita” è ciò che sancisce l’esistenza dell’individuo nel mondo: la scuola è la sede (il setting, direbbe Riccardo Massa¹) in cui la vita può essere sperimentata in altro modo, ma finalizzata pur sempre a predisporre e ad offrire quella “cassetta degli attrezzi” necessaria per orientarsi nel mondo. Ecco quindi che le competenze chiave e di cittadinanza assumono un ruolo rilevante. Imparare a rispettare le regole, gli altri, le loro differenze, il patrimonio, la propria città, l’ambiente è ciò che deve essere promosso e proposto come “giuoco di vita” all’interno della scuola.

Da tutto ciò ne conseguirà anche la redazione di un Piano di Miglioramento che renda credibile e realizzabile la dichiarazione d’intenti resa pubblica sul sito della nostra scuola: potremo davvero essere e diventare migliori se sapremo riflettere sul modo non solo di costruire curricula verticali, ma percorsi di vita dotati di senso e di significato per i bambini e i ragazzi di cui intendiamo “prenderci cura”.

¹Riccardo Massa (1945-2000) Filosofo dell’educazione e pedagogo.

PRINCIPI E CARATTERI FONDAMENTALI DEL NOSTRO PTOF

Educazione alla socialità

Ciascun alunno deve sentirsi appartenente alla propria comunità.

Educazione alla creatività

Una scuola attenta alla dimensione creativa del bambino promuove il pensiero divergente e il rispetto di tutti gli stili cognitivi.

Atteggiamento di ricerca

Le scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado si organizzano come “ambiente educativo di apprendimento”, nel quale il bambino può maturare progressivamente la propria capacità di esplorazione, di problematizzazione, di progettazione, di studio individuale e di verifica.

Integrazione

La scuola si adopera nell'educare all'accettazione del diverso, in quanto considera la diversità una risorsa per il gruppo.

Centralità dell'alunno

I docenti si impegnano a spostare l'asse dall'insegnamento all'apprendimento ponendo attenzione agli stili cognitivi degli studenti, alla motivazione e alla didattica orientativa.

Attenzione ai Bisogni Educativi Speciali

La scuola intende attivare tutte le strategie possibili per rendere effettiva l'inclusione scolastica di tutti gli alunni.

Valorizzazione delle risorse umane: docenti, personale non docente e famiglie

La scuola si impegna a incrementare con la formazione le professionalità di ciascuno e a creare un clima di positiva collaborazione.

Valorizzazione del contesto territoriale

La scuola deve svolgere un ruolo attivo nel contesto della comunità territoriale, dando il proprio specifico apporto.

Tutti questi principi sono finalizzati ad accrescere il senso di appartenenza a quella che vuole essere, con sempre maggiore chiarezza, una scuola-comunità di apprendimento.

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Alida Gottardi

PRIMO COLLABORATORE VICARIO

Donata Nebuloni

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI

Margherita Basso

LA SEGRETERIA È APERTA AL PUBBLICO

dal lunedì al venerdì dalle 11,30 alle 13,30

il mercoledì dalle 15,30 alle 17,30

(per i genitori degli alunni)

Durante l'interruzione delle attività didattiche viene sospeso il ricevimento al pubblico del mercoledì pomeriggio.

PER CONTATTARCI

Via IV Novembre n. 23,20015 Parabiago (MI)

TEL. 0331 551180

0331 551436

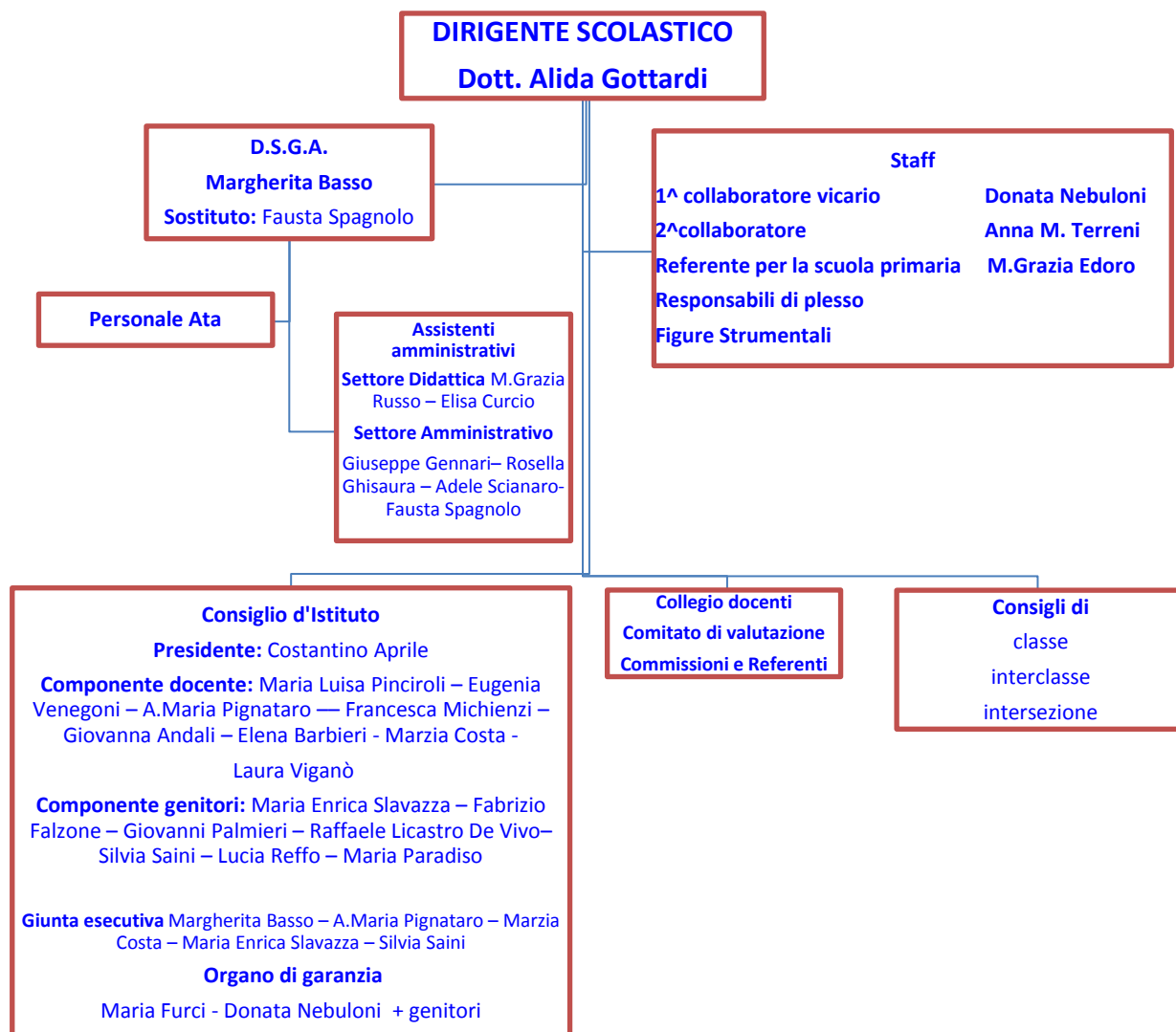
fax 0331 553885

e-mail: MIC8FH00N@istruzione.it

PER CONOSCERCI

web: www.icmanzoniparabiago.gov.it

ORGANIGRAMMA



Il Consiglio di Istituto sarà rinnovato, per il prossimo triennio, nei giorni 20-21 novembre 2016.

DATI RELATIVI AI TRE ORDINI DI SCUOLA

	Scuola dell'Infanzia XXIV Maggio	Scuola dell'Infanzia Via Gramsci	Scuola Primaria Manzoni	Scuola Primaria E. Travaini	S.S di I grado R. Rancilio
n.alunni	107	85	423	273	191
n. classi	4	4	19	12	9
n.docenti	11+1RC	11	50+2RC	29+1RC	24+2RC
Indirizzo	Via F. Gajo, 8	Via Gramsci, 20	Via IV novembre, 23	Via Olona, 22	Via Pascoli, 26
Recapito telefonico	0331 554726	0331 558489	0331 551180 0331 551436	0331 551740	0331 554275 fax 0331 554869
fax			fax 0331 553885		

RISORSE STRUTTURALI

Scuola dell'Infanzia XXIV Maggio	Scuola dell'Infanzia Via Gramsci	Scuola Primaria Manzoni	Scuola Primaria E. Travaini	S.S di I grado R. Rancilio
<ul style="list-style-type: none"> ➤ ingresso ➤ 4 aule con servizi ➤ salone ➤ aula insegnanti ➤ mensa ➤ locale bidelleria ➤ giardino 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ salone ➤ 4 aule ➤ aula insegnanti ➤ aula del sonno ➤ mensa ➤ locale bidelleria ➤ servizi ➤ locale infermeria ➤ giardino 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ 21aule scolastiche fornite di LIM ➤ palestra ➤ laboratorio di informatica ➤ aula magna/video ➤ biblioteca ➤ mensa con servizi annessi ➤ locale bidelleria ➤ esposizione permanente di materiali didattici (Museo) ➤ uffici di Segreteria ➤ ufficio del Dirigente Scolastico ➤ locale infermeria ➤ due cortili 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ 12 aule scolastiche fornite di LIM ➤ ampio atrio ➤ aula informatica-video ➤ aula biblioteca ➤ palestra ➤ locale infermeria ➤ mensa con servizi annessi ➤ ampio cortile 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ 13 aule di cui 9 fornite di LIM ➤ laboratorio informatico ➤ biblioteca (con LIM) ➤ aula video ➤ laboratorio linguistico ➤ laboratorio di arte ➤ laboratorio di musica ➤ laboratorio di Scienze ➤ laboratorio di Tecnologia ➤ palestra ➤ locale infermeria ➤ locale bidelleria ➤ aula per il sostegno ➤ ampio spazio verde ➤ aula verde

TEMPO SCUOLA

Scuola dell'Infanzia

La giornata della Scuola dell'Infanzia segue un ritmo scandito da riti (l'entrata, l'appello, l'attività didattica, il momento del pasto, il riposo pomeridiano, l'uscita...) attraverso i quali il bambino si abitua ad abitare il tempo.

Orario

alle 7,45 alle 8,15	primo ingresso
dalle 8,15 alle 8,45	attività libere di intersezione
dalle 8,45 alle 9,00	secondo ingresso
dalle 9,00 alle 12,00	attività organizzate in sezione o nei laboratori
dalle 12,00 alle 13,00	pranzo
dalle 13,00 alle 13,30/14,00	attività ricreative a gruppi d'intersezione
dalle 13,15 alle 15,15	riposo per i bambini di tre anni
dalle 14,00 alle 15,45	attività organizzate in sezione o nei laboratori
dalle 15,45 alle 16,00	uscita
dalle 16,00 alle 17,45	prolungamento orario*

N.B. Il servizio di prolungamento orario viene garantito dalla scuola nel momento in cui si registrino almeno 14 iscrizioni. In caso contrario l'Ente Locale valuta, di volta in volta, la possibilità di erogare il servizio di prolungamento a pagamento, purché sussista un numero significativo di richieste.

Scuola Primaria

ORGANIZZAZIONE	ORARIO
Tempo pieno - 40 ore settimanali	Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8:30 alle ore 16:30 12,30 / 14,30 mensa

N.B.È poi possibile usufruire di un servizio di pre-scuola dalle 7,45 fino all'inizio delle lezioni e di un post scuola dalle 16,30 alle 18,00. Tale servizio è gestito dall'Ente locale sulla base delle esigenze numeriche di ciascun plesso.

L'orario settimanale delle discipline, deliberato dal Collegio dei Docenti, è il seguente:

CLASSE	ITALIANO	STORIA	GEOGRAFIA	ARTE E IMMAGINE	ED. MOTORIA	MUSICA	MATEMATICA	SCIENZE	TECNOLOGIA	INGLESE	RELIGIONE C.
1[^]	8	2	2	1	1	1	6	2	1	1	2
2[^]	7	2	2	1	1	1	6	2	1	2	2
3[^]	6	2	2	1	1	1	6	2	1	3	2
4[^]	6	2	2	1	1	1	6	2	1	3	2
5[^]	6	2	2	1	1	1	6	2	1	3	2

Le decisioni concernenti le modalità di distribuzione del monte ore annuale di alcune discipline sono demandate al team docenti, che motiverà la sua scelta in ordine ad un percorso didattico specifico (per esempio: spettacoli, drammatizzazioni, danze, mostre, nuoto ...).

Scuola Secondaria di Primo Grado

Tempo normale (30 ore)

30 ore settimanali di 55 minuti dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle 13.40.

Rientri obbligatori alunni per recupero del monte ore annuale che si crea per la riduzione di 5 minuti per ora:

- ❖ Corsa campestre
- ❖ Festa di Natale
- ❖ Festa di Fine Anno
- ❖ Festa della Solidarietà
- ❖ Scuola aperta
- ❖ Cineforum
- ❖ Viaggio di istruzione (1 giorno per le classi 1[^] e 2[^] e 2 giorni per le classi 3[^])

Per gli insegnanti il recupero orario ammonta a circa 50 spazi orari per cattedra e permette al corpo docenti di effettuare in orario extracurricolare (sabato e pomeriggi):

- ❖ La partecipazione alle manifestazioni di vario genere (corsa campestre, festa di fine anno scolastico, etc.)
- ❖ Attività di biblioteca
- ❖ Attività di recupero/potenziamento a piccoli gruppi e/o individuali
- ❖ Progetti
- ❖ Progetti accoglienza alunni stranieri
- ❖ Viaggi di istruzione
- ❖ Laboratori tecnico/creativi

Orario settimanale delle lezioni

Italiano-Storia-Geografia e Approfondimento	10	Arte e immagine	2
Matematica e Scienze	6	Musica	2
Inglese	3	Scienze motorie	2
Francese	2	Religione cattolica/alternativa	1
Tecnologia	2	Totale	30

Il tempo scuola è articolato su cinque giorni la settimana (da lunedì a venerdì) dalle ore 8.00 alle ore 13.40 (spazi orari di 55 minuti) con ingresso alle ore 7.55

PIANO DI MIGLIORAMENTO

(si veda documento allegato di cui si riporta breve stralcio della premessa)

Coerentemente con quanto esplicitato all'interno del RAV nell'Area "Esiti/Risultati nelle prove standardizzate nazionali" e "Processi/Curricolo, progettazione e valutazione", nonché nell'Area "Competenze chiave e di cittadinanza" e "Processi/Ambiente di apprendimento", si evidenziano come prioritarie le seguenti esigenze:

- migliorare le prestazioni nell'area logico-matematica;
- definire traguardi formativi intermedi e in uscita;
- incentivare il rispetto delle regole condivise per convinzione, la collaborazione con gli altri per la costruzione del bene comune.

Appare necessario, in quanto Istituto Comprensivo, procedere alla elaborazione di un Curricolo Verticale. È stato avviato, a questo proposito, un processo di formazione rivolto ai docenti dei tre ordini di scuola per assicurare un graduale e coerente percorso di crescita formativa e culturale finalizzato alla stesura condivisa del Curricolo stesso, che prevede il potenziamento della metodologia laboratoriale e una differente valorizzazione del setting dell'ambiente di apprendimento con particolare attenzione alla progettazione di unità didattiche nell'area logico-matematica basate su compiti di realtà.

Tale obiettivo di processo è strettamente correlato ai traguardi da raggiungere: si pensa infatti che una didattica laboratoriale e un diverso ambiente di apprendimento che incentivi l'uso di tecnologie basate sul pensiero computazionale siano funzionali al raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza e al miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate, in particolare in matematica. Nell'Istituto, infatti, i risultati nelle prove standardizzate sono superiori alla media delle scuole italiane, ma si nota una differenza di risultati tra italiano e matematica, pertanto si vuole favorire la progettazione di unità didattiche che sviluppino il pensiero logico superando un approccio metodologico meramente contenutistico e disciplinare.

Il Piano di Miglioramento risulta inoltre coerente con quanto più diffusamente esplicitato nella premessa del PTOF.

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)

L'Istituto Comprensivo "Via IV novembre – Manzoni" di Parabiago intende utilizzare le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione per realizzare una didattica più moderna, motivante e coinvolgente, per un modello organizzativo più razionale ed efficiente. L'obiettivo è rendere gli alunni produttori di cultura e non solo passivi fruitori.

A tal fine la scuola:

- è dotata di un sito www.icmanzoniparabiago.gov.it;
- presenta laboratori informatici attivi nelle scuole primarie e secondaria dell'Istituto;
- la Lavagna Interattiva Multimediale è disponibile in tutte le aule dei plessi Travaini e Rancilio e nelle aule del plesso Manzoni;
- ha aderito ai PON-Fondi strutturali europei-Programma operativo Nazionale "Per la scuola-Competenze e ambienti per l'apprendimento" e in particolare:
 - Piano FESR "Realizzazione, ampliamento o adeguamento delle infrastruttura di rete LAN/WLAN"
 - Piano FESR "Ambienti Digitali";
 - Azione #28 e #25 del PNSD formazione per l'animatore digitale (DM 435/2015), per il team dell'innovazione e per il personale scolastico (DM 762/2014 e Fondi PON 2014/2020)
- attua, nella sua progettazione, progetti e attività che prevedono l'utilizzo delle TIC;
- la Scuola Secondaria "Rancilio" ha adottato, dall'a.s 2014-2015, il registro elettronico Nexus (www.nexus02.it), aderendo così a una rete di scuole che utilizzano la stessa piattaforma. Dall'anno scolastico 2016-17 il registro elettronico è stato adottato anche dalla scuola primaria, raggiungendo così uno degli obiettivi previsti.

Nel triennio 2016-19 la scuola, sotto la guida dell'Animatore Digitale individuato (previsto dall'azione #28 del PNSD), vuole raggiungere i seguenti obiettivi:

- potenziamento/completamento della rete e della strumentazione grazie ai fondi PON;
- copertura totale di LIM nel plesso Manzoni;
- attività di formazione sull'alfabetizzazione informatica e sulla didattica digitale in coerenza con le risorse del PNSD promosso dal Ministero al fine di potenziare gli ambienti per l'apprendimento, favorendo la diffusione di competenze specifiche e sostenendo il processo di innovazione e digitalizzazione della scuola attuando sempre più una didattica che preveda l'utilizzo delle TIC.

Nel corso del primo anno sono stati raggiunti i primi due obiettivi, l'ultimo obiettivo rimane da implementare nel corso degli altri due anni.

PAI- PIANO ANNUALE INCLUSIVITÀ (si veda documento allegato)

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica” (trasmessa con C. M. n. 8 del 6 marzo 2013), rappresenta un significativo passo avanti nella cultura dell'accoglienza, dell'inserimento e dell'integrazione: introduce il concetto di “inclusività” come diritto spettante a tutti gli alunni. Si riconosce la presenza, presso la popolazione scolastica, di numerosi alunni con necessità educative speciali, a prescindere dall'effettivo riconoscimento dello stato di persona disabile ai sensi della L. 104/92 o con DSA (ex lege n. 170/2010) e della conseguente necessità di prevedere per loro un apposito piano didattico educativo.

La casistica degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, che necessitano di attenzione particolare, è molto ampia e comprende tutta l'area dello svantaggio scolastico e riguarda alunni con problematiche diverse identificabile in tre grandi macroaree: quella della Disabilità, quella dei Disturbi Specifici Evolutivi e quella dello svantaggio socio economico-culturale.

Il nostro Istituto ha recepito a pieno la “Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012” e nell'ambito del gruppo GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) ha avviato una serie di riflessioni e di interventi al fine di supportare alunni, genitori ed insegnanti nella creazione delle migliori opportunità formative anche degli alunni con maggiori difficoltà. Il GLI è il soggetto promotore e coordinatore di tutte le azioni poste in essere per l'inclusività. Ha il compito di redigere, entro il mese di giugno, una proposta di Piano Annuale di Inclusività riferita a tutti gli alunni con BES.

L'Istituto opera, con particolare attenzione, per l'integrazione degli alunni diversamente abili, favorendo la socializzazione, l'acquisizione di autonomia rispetto alla gestione di sé e il miglioramento nella sfera cognitiva secondo le possibilità di ciascuno. La proposta delle attività formative per gli alunni diversamente abili, pertanto, prevede la realizzazione di laboratori quali l'orto; un laboratorio di Arti Applicate finalizzato alla ricerca espressiva e comunicativa mediante l'arte; il cineforum per dare ai partecipanti (adolescenti disabili e non) l'opportunità di confrontarsi e mettersi in discussione attraverso la visione dei film; laboratorio di informatica di base, finalizzato all'acquisizione di competenze specifiche nel campo dell'informatica ed al rafforzamento delle capacità espressivo-comunicative mediante l'utilizzo del computer (principali programmi, giochi on line, software didattici...). Nell'anno scolastico 2014-15 è stato sperimentato un progetto che prevedeva l'interazione tra due alunni con difficoltà e i loro docenti appartenenti a scuole e

province diverse che si incontravano per lavorare insieme in ambiente CLOUD: il prodotto finale è stato un articolo pubblicato sui giornalini dei rispettivi istituti. L'intenzione è quella di potenziare tali attività coinvolgendo sempre più alunni.

PRIORITÀ STRATEGICHE DELL'ISTITUTO

Insieme agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun ordine di scuola e in base a quanto emerso nel RAV e nel PDM, l'attività didattica di tutte le sezioni/classi dovrà perseguire, anche attraverso percorsi di formazione rivolti ad alunni, docenti e famiglie:

- il superamento della didattica tradizionale e la promozione della didattica laboratoriale con particolare riguardo al pensiero logico-matematico e computazionale;
- lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale;
- il potenziamento dell'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati;
- il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, dell'uso delle nuove tecnologie;
- il potenziamento della conoscenza della lingua italiana, delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei paesi europei;
- le attività di orientamento finalizzate a una adeguata scelta della scuola secondaria di secondo grado.

OBIETTIVI FORMATIVI NEI TRE ORDINI DI SCUOLA

Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	S.S di Primo grado
<ul style="list-style-type: none"> ❖ rafforzare l'autonomia, la stima di sé e l'identità ❖ controllare l'affettività e le emozioni ❖ stimolare e promuovere la creatività ❖ riflettere, confrontarsi con gli altri ❖ discutere, progettare ❖ interiorizzare e rappresentare il proprio corpo ❖ maturare competenze di motricità fine e globale ❖ giocare in modo costruttivo e creativo ❖ saper descrivere osservazioni ed esperienze ❖ saper porre domande, formulare ipotesi ❖ saper ascoltare, comprendere e riesprimere narrazioni 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ incentivare l'autostima ❖ stimolare e promuovere la creatività ❖ favorire un atteggiamento sereno e fiducioso ❖ sviluppare un atteggiamento di curiosità, interesse e analisi ❖ assecondare la motivazione personale e di gruppo ad apprendere ❖ ascoltare, rispettare e accettare le idee altrui ❖ promuovere l'acquisizione della capacità di comunicare e motivare le proprie scelte e i propri comportamenti e i contenuti studiati ❖ abituare a condividere spazi, materiali e tempi per il raggiungimento di un obiettivo comune ❖ insegnare ad operare concretamente, graficamente e logicamente ❖ far gradualmente acquisire un linguaggio disciplinare specifico 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ promuovere una formazione plurilingue e interculturale ❖ favorire le capacità comunicative degli alunni utilizzando il dialogo ❖ favorire la formulazione di differenti interpretazioni della realtà sviluppando così la capacità di analisi e lo spirito critico ❖ favorire la collaborazione con gli altri ❖ far acquisire un adeguato metodo di studio ❖ stimolare il piacere di apprendere ❖ perfezionare le capacità logiche ❖ porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva

METODOLOGIE ADOTTATE

Qui di seguito vengono elencate le strategie metodologiche e didattiche comuni ai tre ordini di scuola del nostro Istituto:

- ❖ Personalizzazione dell'apprendimento – Modalità di insegnamento rispettosa dei diversi stili cognitivi
- ❖ Apprendimento per gruppi di livello, gruppi elettivi o di compito
- ❖ Valorizzazione dell'errore in senso formativo
- ❖ Imparare ad imparare
- ❖ Avere cura della dimensione affettiva relazionale
- ❖ Avere cura dell'ambiente scuola
- ❖ Dimensione "ludica" dell'insegnamento – apprendimento
- ❖ Uso di sussidi e strumenti didattici multimediali
- ❖ I laboratori

PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA

Si indicano, per macroaree, i progetti che arricchiscono l'offerta formativa dell'Istituto:

- “Educare all'espressività”
- “Avviamento allo sport”
- “Potenziamento lingua inglese”
- “Potenziamento linguistico e umanistico”
- “Didattica multimediale”
- “Didattica inclusiva”
- “Per il benessere psicofisico degli studenti”

Per le descrizioni dettagliate si rimanda alle varie schede progetto (P) in allegato.

Titolo: “Educare all'espressività”
Aree e priorità di riferimento potenziamento artistico e musicale <ul style="list-style-type: none">❖ Potenziamento delle competenze nell'arte e nella storia dell'arte, nelle tecniche di produzione e diffusione delle immagini❖ Potenziamento delle competenze nella pratica e cultura della musica e del teatro, nelle tecniche e nei media di produzione e diffusione
Docenti e non docenti coinvolti I docenti dell'Istituto, eventuali esperti esterni.
Obiettivi Potenziare le abilità espressive e comunicative attraverso l'uso di codici differenti (iconico-visivo, plastico-espressivo, mimico-gestuale, musicale e teatrale) allo scopo di favorire lo sviluppo delle proprie inclinazioni e di elaborare il proprio progetto di vita. A questo scopo, gli insegnanti vengono affiancati in classe da professionisti che si caratterizzano, oltre che per la specifica preparazione, anche per un forte orientamento pedagogico e per la predisposizione alla relazione con i bambini e i ragazzi.
Destinatari Gli alunni dei diversi ordini di scuola.
Modalità organizzative Il Progetto prevede attività in orario curricolare articolate in: <ul style="list-style-type: none">❖ P5 Laboratorio d'arte Scuola Infanzia❖ P6 Laboratorio musico-teatrale Scuola Infanzia❖ P11-12 Laboratorio d'arte Scuola Primaria cl I-II❖ P9 Animazione musicale Scuola Primaria❖ P7 Animazione teatrale Scuola Primaria❖ P22 Laboratorio teatrale Secondaria Primo grado❖ P17 Laboratorio d'arte Scuola Secondaria Primo Grado (facoltativo al pomeriggio)❖ P19 Laboratorio di tecnologia Secondaria Primo Grado (facoltativo al pomeriggio)❖ P21 Laboratorio musicale Secondaria Primo Grado in orario curricolare con l'utilizzo dell'organico potenziato❖ P21 Laboratorio musicale Secondaria Primo Grado (facoltativo al pomeriggio)❖ P21 Laboratori espressivi Secondaria Primo Grado (facoltativo al pomeriggio)❖ P1 <i>Tutti per la terra...la terra per tutti</i> Progetto d'Istituto

Titolo: “Avviamento allo sport”
Aree e priorità di riferimento potenziamento motorio <ul style="list-style-type: none"> ❖ potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica e degli alunni con disabilità.
Docenti e non docenti coinvolti I docenti dell'Istituto, eventuali esperti esterni.
Obiettivi <ul style="list-style-type: none"> ❖ Promuovere e consolidare negli studenti la “consuetudine” alle attività sportive, come fattore di formazione umana e di crescita civile e sociale. ❖ Attraverso la partecipazione a gare sportive, interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. ❖ Favorire un affinamento delle abilità tecnico-motorie e tecnico-tattiche nelle discipline trattate. ❖ Sviluppare autonomia e responsabilità negli allievi interessati ad organizzare e gestire le manifestazioni sportive. ❖ Acquisire una capacità critica nei confronti del linguaggio del corpo e dello sport. ❖ Favorire la pratica dell'attività sportiva in tutti gli alunni compresi quelli con disabilità.
Destinatari Gli alunni dei diversi ordini di scuola.
Modalità organizzative Il Progetto prevede attività in orario curricolare ed extracurricolare articolate in: <ul style="list-style-type: none"> ❖ P10 Laboratorio psicomotricità Scuola Primaria cl I -II ❖ P13 Avviamento allo sport Scuola Primaria cl IV-V ❖ P9 Danza, musica e movimento Scuola Primaria ❖ P8 Nuoto Scuola Primaria cl III ❖ P18 Basket...Baskin! Secondaria Primo Grado ❖ <i>Schiava in salute</i> Secondaria di Primo Grado (screening colonna vertebrale) ❖ P23-24 Centro sportivo scolastico (CSS)

Titolo: “Potenziamento lingua inglese e francese”
Aree e priorità di riferimento potenziamento linguistico
Docenti e non docenti coinvolti I docenti di lingue della Scuola Secondaria di Primo Grado ed esperti esterni.
Obiettivi Il progetto si propone, attraverso attività ludiche, di far interagire con un madrelingua i ragazzi, dando loro la possibilità di utilizzare la lingua inglese come autentico mezzo di comunicazione. Come sentirsi in Europa!
Destinatari Gli alunni delle classi seconde e terze della Scuola Secondaria di primo Grado.
Modalità organizzative Organizzazione di workshop in lingua inglese. Spettacoli in lingua.

Titolo: “Potenziamento linguistico e umanistico”
Aree e priorità di riferimento Didattica della comunicazione e dell’informazione
Docenti e non docenti coinvolti I docenti dell’Istituto, eventuali esperti esterni.
Obiettivi <ul style="list-style-type: none"> ❖ Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano ❖ Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana ❖ Acquisizione critica dell’informazione
Destinatari Gli alunni dei diversi ordini di scuola.
Modalità organizzative Il Progetto prevede attività in orario curricolare articolate in: <ul style="list-style-type: none"> ❖ P2 Progetto lettura di Istituto ❖ P1 <i>Tutti per la terra...la terra per tutti</i> Progetto d’Istituto ❖ Concorso <i>Scrittori di classe</i> Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado ❖ P14 <i>Il giornalino</i> Scuola Secondaria di Primo Grado ❖ P16 Cineforum Secondaria di Primo Grado ❖ P15 Potenziamento della lingua italiana – avviamento Latino Secondaria di Primo Grado (facoltativo al pomeriggio) ❖ P3 Progetti alfabetizzazione alunni stranieri

Titolo: “Didattica multimediale”
Aree e priorità di riferimento potenziamento laboratoriale con l’utilizzo delle TIC
Docenti e non docenti coinvolti I docenti dell’Istituto, eventuali esperti esterni
Obiettivi Sperimentazione, in classi pilota, di classi virtuali mediante la realizzazione di blog didattici, di verifiche svolte tramite moduli google, condivisione di materiale in cloud. Alfabetizzazione informatica per gli alunni (uso word, excel, powerpoint, paint, publisher...). Laboratori per inserimento degli alunni stranieri attraverso uso della LIM. Sperimentazione di Microsoft Office 365.
Destinatari Gli alunni dei diversi ordini di scuola.
Modalità organizzative Il Progetto prevede attività in orario curricolare articolate in: <ul style="list-style-type: none"> ❖ P25 <i>Incontriamoci tra le nuvole</i> Secondaria di Primo Grado ❖ P25 <i>Programma il futuro</i> (attività di coding) Secondaria di Primo Grado ❖ P25 Progetto Sicur@-Mente in rete Secondaria di Primo Grado

Titolo: “Didattica inclusiva”
Aree e priorità di riferimento Potenziamento umanistico, socioeconomico per la legalità
Docenti e non docenti coinvolti I docenti dell’Istituto, eventuali esperti esterni
Obiettivi <ul style="list-style-type: none"> ❖ Stabilire attività che permettano la continuità tra un ordine di scuola e il successivo ❖ elaborare un adeguato sistema di orientamento che prevenga la dispersione scolastica ❖ sviluppare delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica ❖ promuovere il successo scolastico di tutti gli alunni, in particolare l’inclusione di quelli con bisogni educativi speciali e delle eccellenze
Destinatari Gli alunni dell’Istituto.
Modalità organizzative <ul style="list-style-type: none"> ❖ P26 “Se non a scuola dove?” Sportello didattico Secondaria di Primo Grado ❖ P30 Giornata della solidarietà Secondaria di Primo Grado ❖ Progetto orientamento in uscita Secondaria di Primo Grado ❖ P31 <i>Ricorrenze</i> ❖ P32 <i>La scuola laboratorio nel verde</i> ❖ P33 <i>Un bosco in città</i> ❖ P29 <i>Chiamati a raccolta: io differenzio perché...</i> ❖ P34 <i>“Parco del Roccolo”</i> ❖ P28 <i>“Parabiago che vuoi tu”</i> ❖ Progetto accoglienza ❖ Progetto continuità ❖ P27 Attività alternative all’insegnamento della religione cattolica

Titolo: “Per il benessere psicofisico degli studenti”
Collaboratori esterni che si prevede di utilizzare Psicologo all’interno della scuola
Docenti e non docenti coinvolti Collabora con i Docenti, i genitori e gli alunni alla promozione del benessere psicologico nel contesto scolastico.
Obiettivi Lo psicologo, all’interno della scuola, svolge principalmente attività d’informazione, prevenzione e consulenza psicologica. Nel caso di alunni colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, l’istituzione scolastica di appartenenza dell’alunno, previo consenso dei genitori e su loro specifica richiesta, può attivare un progetto di Istruzione domiciliare (ID) facendone formale domanda all’USR per la Lombardia, per il tramite della scuola polo.
Destinatari Gli alunni, i docenti e le famiglie dell’Istituto.
Modalità organizzative <ul style="list-style-type: none"> ❖ Progetto “Psicologo a scuola” ❖ Progetto Istruzione domiciliare

RISORSE UMANE FABBISOGNO ORGANICO

La seguente tabella indica la situazione dell'organico dell'autonomia assegnato a questo istituto nell'a.s 2016-17. In base all'organico assegnato alla scuola primaria si attua la possibilità del doppio organico in modo da facilitare, nell'ora di compresenza, l'attuazione della classe scomposta e di gruppi di livello che privilegiano l'area logico-matematica. Per la Scuola Secondaria di Primo Grado, non essendo state soddisfatte le richieste del fabbisogno (potenziamento matematica/tecnologia) ed essendo stati assegnati due docenti di cui uno per il semiesonero del primo collaboratore del DS (classe ex A028) e uno di potenziamento musicale, si rende necessaria l'elaborazione di un nuovo progetto ad hoc ("Non solo musica").

	Numero classi/ sezioni	Posti comuni	Posti sostegno	Posti organico potenziato	
				Numero e tipologia	Utilizzo
SCUOLA DELL'INFANZIA	8	17 (con 1 doc. religione)	6		
SCUOLA PRIMARIA	31 TP 19 plesso Manzoni + 12 plesso Travaini(*)	66+1/2 (con 3doc. Religione)	15	4	<ul style="list-style-type: none"> • Doppio organico • Attività di compresenza finalizzate alla realizzazione di lavori di gruppo a classi aperte • Potenziamento dell'offerta formativa
SCUOLA SECONDARIA 1°G.	9TN	5 Lettere 3Matematica 2 Inglese 1 Francese 1 Tecnologia 1 Arte 1 Musica 1 S. motorie ½ Religione	6,5	1 Arte	<ul style="list-style-type: none"> • 1/2 per esonero 1° collaboratore DS • 1/2 per potenziamento attività di piccolo gruppo a classi aperte
				1 Musica	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento attività musicali a classi aperte • Potenziamento attività extracurricolari

L'organico del personale ATA assegnato per l'anno scolastico 2016-17 è il seguente:

N° 1 DSGA

N° 5 Assistenti Amministrativi

N° 20 Collaboratori Scolastici

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Dal 1997 il nostro Istituto organizza, all'inizio dell'anno scolastico, una giornata di studio rivolta ai docenti e agli operatori delle scuole di ogni ordine e grado con la partecipazione di formatori e di personalità del settore psico-pedagogico.

Promuove, inoltre, corsi di formazione per gli insegnanti tenuti da esperti provenienti sia dal Ministero sia da altri enti preposti, riguardanti temi diversi quali le strategie didattiche per alunni con difficoltà di apprendimento, la valutazione, l'orientamento, l'inserimento degli alunni stranieri.

Il personale è stato formato sulla legge 81/2008 art. 37. Due docenti dell'Istituto sono stati formati al corso previsto dal Piano Regionale di formazione sui BES. Nell'a.s 2014-15 l'Istituto ha realizzato un corso di formazione dal titolo "La didattica per i bisogni educativi speciali" rivolto ai docenti. Alcuni membri del personale sono stati formati relativamente all'uso dei defibrillatori in modo che, in caso di emergenza, si possa intervenire fornendo tempestivamente soccorso.

Tenuto conto dei progetti già approvati dal Collegio Docenti, degli obiettivi di miglioramento, degli indirizzi delineati e dell'analisi dei bisogni formativi svolta tra i docenti dell'Istituto Comprensivo, si ritiene che il piano di formazione dovrebbe avere come filoni prioritari:

- completamento del curriculum di cittadinanza attiva trasversale a tutte le discipline - modalità di verifica e valutazione delle competenze;
- l'aggiornamento sulle discipline scolastiche con particolare riguardo al pensiero logico-matematico;
- il completamento dei percorsi relativi alla didattica per competenze, avviati negli scorsi anni relativi ai compiti di realtà;
- lo sviluppo di competenze nella didattica inclusiva (a titolo di esempio: metodologie attive e cooperative, gestione delle classi eterogenee, sviluppo di competenze per allievi BES, insegnamento dell'italiano per lo studio, gestione degli allievi ADHD...);
- lo sviluppo di competenze nelle TIC e nella loro applicazione didattica;
- la didattica della progettazione.

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone dunque l'organizzazione delle seguenti attività formative:

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Stesura del Curricolo Verticale e progettazione di UDA che favoriscano la didattica del pensiero logico	Gruppo di Miglioramento Tutti i docenti dell'Istituto	Definizione dei traguardi formativi intermedi e in uscita Migliorare i risultati nelle prove standardizzate Utilizzare il problem solving per la valutazione delle competenze
Come strutturare l'ambiente di apprendimento: la didattica laboratoriale e il cooperative learning per superare la lezione frontale	Gruppo di Miglioramento Tutti i docenti dell'Istituto	Favorire la didattica per classi "scomposte" Incentivare la flipped classroom Incentivare il rispetto delle regole condivise per convinzione, la collaborazione con gli altri per la costruzione del bene comune
Alfabetizzazione informatica	Animatore Digitale Team Digitale Tutti i docenti dell'Istituto	Sviluppo di competenze TIC e loro applicazione didattica
Piano di Formazione Ministeriale	Docenti neoassunti	Sviluppo della professionalità docente
Digitalizzazione amministrativa	Tutto il personale amministrativo	Attuazione del PNSD
Archiviazione e conservazione dei dati	Tutto il personale amministrativo	Attuazione del PNSD
Sviluppo delle competenze relazionali Conoscenza della normativa sulla privacy	Personale ATA	Sviluppo delle conoscenze e competenze
Sicurezza	Tutto il personale dell'Istituto	Rispetto degli obblighi normativi
Inclusione	Alcuni docenti dell'Istituto	Progetto dislessia promosso da AID per lo sviluppo di una didattica inclusiva per ottenere il certificato di "Scuola amica della dislessia"

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Fabbisogno 2015-16

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione	Fonti di finanziamento
10 LIM Plesso Manzoni 3 LIM Plesso Rancilio	Didattica Laboratoriale	MIUR, Enti locali, Sponsor esterni
31PC+armadietto	Adozione registro elettronico Scuola Primaria	PNSD e Fondi PON
Ogni altra attrezzatura che dovesse rendersi necessaria per l'attuazione di una didattica laboratoriale o altri eventuali bisogni.		

Fabbisogno 2016-19

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione	Fonti di finanziamento
50 PC Istituto	Ammodernamento laboratori informatica	PNSD e Fondi PON
32 PC/tablet +armadietto	utilizzo registro elettronico Scuola Primaria	PNSD e Fondi PON
2 LIM(1 per plesso infanzia)	Per implementare la didattica laboratoriale	PNSD e Fondi PON
5 totem multimediali	Postazione pubblica per plesso	PNSD e Fondi PON
Ogni altra attrezzatura che dovesse rendersi necessaria per l'attuazione di una didattica laboratoriale o altri eventuali bisogni.		

ALLEGATI

1. Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico
2. Piano di Miglioramento
3. PAI
4. Schede progetti

Sono pubblicati sul sito dell'Istituto i vari Regolamenti, i Protocolli e i materiali relativi alla valutazione.

ATTO DI INDIRIZZO



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo Statale VIA IV NOVEMBRE
via IV Novembre 23 - 20015 Parabiago (Mi) - C.F. 92047720153
Tel: 0331 551436 – 0331 551180 Fax: 0331 553885
e-mail uffici: MIIC8FH00N@istruzione.it; MIIC8FH00N@pec.istruzione.it

Oggetto: Atto di indirizzo per le attività della scuola ai sensi dell'art. 3, comma 4, del DPR 275/99

IL DIRIGENTESCOLASTICO

Visto l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015,

DEFINISCE

i seguenti indirizzi generali per le attività della scuola sulla base dei quali il collegio dei docenti elaborerà il Piano Triennale dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2016/2017 –2018/2019.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-2019 dell'Istituto Comprensivo Manzoni dovrà essere coerente con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV ed indicare le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015. Attraverso il suo Piano Triennale dell'Offerta Formativa, l'I.C. Manzoni si impegna a garantire l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

L'offerta formativa dell'Istituto apporterà il proprio contributo al sereno sviluppo e al miglioramento della preparazione culturale, rafforzando la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze.

Per rispondere a queste finalità il PTOF della scuola dovrà comprendere:

- analisi dei bisogni del territorio
- descrizione dell'utenza dell'istituto
- azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati
- descrizione degli obiettivi generali triennio
- descrizione degli obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze, abilità e competenze
- il Curricolo verticale di Istituto.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del Dirigente Scolastico e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa;
- il fabbisogno di personale ATA;

- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il piano di miglioramento (riferito al RAV);
- la pubblicazione e la diffusione dei risultati raggiunti.

Insieme agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun ordine di scuola, l'attività didattica di tutte le sezioni/classi dovrà perseguire:

- il superamento della didattica tradizionale e la promozione della didattica laboratoriale
- il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, dell'uso delle nuove tecnologie
- il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei paesi europei
- le attività di orientamento finalizzate a una adeguata scelta della scuola secondaria di primo grado

Dovranno inoltre essere previste:

- attività di valorizzazione delle eccellenze
- attività di supporto psicologico alle problematiche dell'età evolutiva e della preadolescenza
- attività di formazione continua del personale sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica efficace
- attività finalizzate all'individuazione di criteri e parametri utili per il raggiungimento di una modalità di valutazione condivisa e omogenea.

La programmazione didattica di tutte le classi dovrà fare riferimento:

- a percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare
- a percorsi di tutoring e peer education
- ad attività di monitoraggio e sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti
- a piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento
- alla programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà ricercare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale.

Sarà quindi indispensabile predisporre un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.

Sarà altresì necessario sfruttare tutte le potenzialità offerte dal territorio prevedendo l'organizzazione di attività nella biblioteca comunale, nel Museo della scuola, negli impianti sportivi pubblici e la conoscenza dei beni architettonici delle aree più significative della città.

Accanto alla formazione culturale, il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo organizzerà le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà, inoltre,

- il piano di formazione del personale docente e ATA
- il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web dellascuola.

Parabiago, novembre 2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Alida Marina Gottardi

PIANO DI MIGLIORAMENTO
PROMUOVERE COMPETENZE
PER UNA SCUOLA DI QUALITÀ

Anno scolastico 2015/2016

Allegato al Piano Triennale dell'Offerta Formativa
Delibera del Consiglio di Istituto del 15 gennaio 2016

Istituzione Scolastica

Istituto Comprensivo "A. Manzoni" Parabiago

Codice meccanografico:MIIC8FH00N

Responsabile del Piano: Dirigente Scolastico Dott. Alida Marina Gottardi

Telefono: 0331 551180

Email: alidamarina.gottardi@istruzione. it

Gruppo di miglioramento:

Dirigente Scolastico: Dott.ssa Alida Marina Gottardi

Collaboratori del D.S.:

Nebuloni Donata - Terreni Anna

Edoro Maria Grazia

Paternò Carmela

Stellini Loredana

Funzioni Strumentali:

VALUTAZIONE: Ferrantelli Carmela

POF: Furci Maria Carmela

TIC: Costa Marzia

GRUPPO DI MIGLIORAMENTO

Il Gruppo di Miglioramento è stato individuato in modo tale che fossero presenti:

- I docenti che svolgono il ruolo di:
 - Funzione Strumentale per la Valutazione
 - Funzione Strumentale per il POF
 - Funzione Strumentale per l'utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione che ricopre anche il ruolo di Animatore Digitale
- I Collaboratori del Dirigente Scolastico rappresentativi dei tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo grado)
- I docenti che appartengono al Nucleo per l'Autovalutazione.

Componenti
Dott.ssa Alida Marina Gottardi Dirigente Scolastico
Donata Nebuloni (1° coll. S.S.I grado - RAV)
Anna Terreni (2° coll. Scuola dell'infanzia - RAV)
Maria Grazia Edoro (referente scuola primaria-RAV)
Carmela Ferrantelli (F.S. VALUTAZIONE - RAV)
Maria Carmela Furci (F.S. POF - RAV)
Marzia Costa (F.S. TIC – Animatore Digitale – RAV- POF)
Carmen Paternò (RAV)
Loredana Stellini(RAV)

RELAZIONE TRA RAV E PDM E PTOF

Coerentemente con quanto esplicitato all'interno del RAV nell'Area "Esiti/Risultati nelle prove standardizzate" e "Processi/Curricolo, progettazione e valutazione", nonché nell'Area "Competenze chiave e di cittadinanza" e "Processi/Ambiente di apprendimento", si evidenziano come prioritarie le seguenti esigenze:

- Migliorare le prestazioni nell'area logico-matematica;
- definire traguardi formativi intermedi e in uscita;
- Incentivare il rispetto delle regole condivise per convinzione, la collaborazione con gli altri per la costruzione del bene comune.

Appare necessario, in quanto Istituto Comprensivo, procedere alla elaborazione di un Curricolo Verticale. L'Istituto dovrà essere coinvolto in un processo di formazione rivolto ai docenti dei tre ordini di scuola per assicurare un graduale e coerente percorso di crescita formativa e culturale finalizzato alla stesura condivisa del Curricolo stesso, che prevede il potenziamento della metodologia laboratoriale e una differente valorizzazione del setting dell'ambiente di apprendimento.

Tale obiettivo di processo è strettamente correlato al secondo traguardo: si pensa infatti che una didattica laboratoriale e un diverso ambiente di apprendimento siano funzionali al raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza e a un miglioramento delle prestazioni nell'area logico-matematica.

Il presente Piano di Miglioramento risulta inoltre coerente con quanto più diffusamente esplicitato nella premessa del PTOF.

PROGETTO N. 1 DEL PIANO

Titolo del progetto: “ Progettare un Curricolo verticale per competenze: assicurare un percorso graduale e coerente dalla Scuola dell’Infanzia alla Scuola Primaria e Secondaria I Grado”

Componenti del Gruppo di progetto: Il Gruppo di Miglioramento

Responsabili del progetto

Funzioni Strumentali:

VALUTAZIONE: Ferrantelli Carmela
POF: Furci Maria Carmela
TIC: Costa Marzia Monica

DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

Il nostro Istituto Comprensivo è stato istituito, a seguito del dimensionamento, nel mese di settembre 2013. Da subito ci si è adoperati al fine di delineare i presupposti necessari per la costruzione di un'identità comune e condivisa, salvaguardando il meglio delle esperienze di cui ciascun ordine di scuola era portatore. Tra le prime necessità è emersa quella di definire, nell'ambito degli ESITI SCOLASTICI un curricolo verticale in cui fossero chiaramente esplicitate le competenze trasversali che si riteneva di dover individuare, nonché le metodologie che avrebbero dovuto caratterizzare l'Istituto nella sua interezza: tali traguardi sono stati resi espliciti nel RAV che la scuola ha prodotto e rientrano pertanto nelle priorità del Piano di Miglioramento.

Per il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità sopra esposte si prevedono momenti di formazione in presenza e con la collaborazione dell'OPPI di Milano.

Durante le attività in presenza saranno organizzati lavori in piccolo gruppo e per grado scolastico al fine di progettare UdA sul curricolo continuo inerenti l'area linguistica, matematica-scientifica-tecnologica e dei linguaggi non verbali con l'utilizzo della didattica basata sul problem solving.

Destinatari de l Progetto

Destinatari del progetto sono innanzitutto i docenti dell'istituto quali fruitori prioritari dei curricoli in qualità di insegnanti; allo stesso tempo destinatari sono gli alunni, sui quali ricadono in positivo tutte le migliorie apportate al processo di insegnamento-apprendimento; infine, destinatarie sono anche le famiglie, alle quali si offre maggiore chiarezza e linearità nella pubblicizzazione dei percorsi educativi affrontati dai propri figli nel primo ciclo dell'istruzione e nella Scuola dell'Infanzia.

Azioni/attività in cui è articolato il progetto

Attività	Obiettivi (Risultati attesi)		Indicatori	Target atteso
Attività N. 1 Progettazione Lezione in presenza per la condivisione del lessico delle indicazioni Due incontri in presenza Tema: “Il curricolo verticale dai 3 ai 14 anni: criteri e metodi per la progettazione di UdA”	Output	Effettuare scelte condivisibili da tutti i Docenti dell’Istituto	Accordo all’interno del Gruppo rappresentativo dei tre ordini di scuola	Docenti 100%
	Outcome	Mettere tutti nelle condizioni di lavorare serenamente	Massima condivisione nell’Istituto sulle scelte effettuate	Docenti 100%
Attività N. 2 Lavoro di gruppo Progettazione da parte dei docenti dei vari gradi scolastici di UdA Condivisione dei lavori di gruppo. Consulenza da parte degli esperti Validazione da parte degli stessi delle Unità di Apprendimento prodotte	Output	Strutturare un percorso didattico verticale privo di ripetizioni, ridondanze o omissioni	Concordanza con i traguardi per le competenze contenuti nelle Indicazioni Nazionali.	Docenti 90%
	Outcome	Garantire la massima efficacia dell’azione educativa e didattica	Migliori performance nel raggiungimento dei traguardi in uscita alla fine del primo ciclo di istruzione	Docenti 90%
Attività N. 3 Un incontro in presenza Confronto sui criteri e i metodi per l’avvio della sperimentazione Attività nelle classi Applicazione e sperimentazione delle UdA Lavoro di gruppo Elaborazione di strumenti per la valutazione e la certificazione delle competenze Condivisione dei lavori di gruppo Consulenza da parte degli esperti Validazione da parte degli stessi dei documenti prodotti	Output	Strutturare un percorso didattico verticale privo di ripetizioni, ridondanze o omissioni	Concordanza con i traguardi per le competenze contenuti nelle Nuove Indicazioni.	Docenti 90%
	Outcome	Garantire la massima efficacia dell’azione educativa e didattica	Migliori performance nel raggiungimento dei traguardi in uscita alla fine del primo ciclo di istruzione	Docenti 90%
Attività N. 4 Valutazione della ricaduta di quanto svolto sull’attività in classe e sulla capacità progettuale di ogni docente	Output	Mostrare la fattibilità di percorsi verticali	Chiarezza nei contenuti e nella progettazione esemplificate	Docenti e alunni 90%
	Outcome	Rendere evidente la fattibilità della proposta	Chiarezza sulla verticalità delle proposte educative	Docenti e alunni 90%

<p>Articolazione degli interventi (durata, tempi, strumenti)</p>	<p>Il percorso di formazione/ricerca-azione si articola in più fasi:</p> <p>ATTIVITÀ 1 Progettazione Lezione in presenza per la condivisione del lessico delle indicazioni Due incontri in presenza Tema: “Il curricolo verticale dai 3 ai 14 anni: criteri e metodi per la progettazione di UdA” Durata 2 h circa per incontro</p> <p>ATTIVITÀ 2 Lavoro di gruppo Progettazione da parte dei docenti dei vari gradi scolastici di UdA in relazione alla competenze chiave di Cittadinanza e in riferimento alle tre aree del curricolo verticale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Area linguistica:italiano e lingue straniere • Area matematico – scientifica – tecnologica • Area dei linguaggi non verbali: arte/immagine, musica <p>Si prevedono per questa fase tre incontri di circa 2h Condivisione dei lavori di gruppo Consulenza da parte degli esperti Validazione da parte degli stessi delle Unità di Apprendimento prodotte</p> <p>ATTIVITÀ 3 Un incontro in presenza Confronto sui criteri e i metodi per l’avvio della sperimentazione Durata 2 h circa Attività nelle classi Applicazione e sperimentazione delle UdA Lavoro di gruppo Elaborazione di strumenti per la valutazione e la certificazione delle competenze Condivisione dei lavori di gruppo Consulenza da parte degli esperti Validazione da parte degli stessi dei documenti prodotti Durata: anno scolastico</p> <p>ATTIVITÀ 4 Un incontro in presenza Valutazione della ricaduta di quanto svolto sull’attività in classe e sulla capacità progettuale di ogni docente Durata: 3 h circa</p>
<p>Metodologie adottate</p>	<p>La metodologia adottata è quella della ricerca – azione. Si prevede quindi, dopo un confronto generale sul lessico da utilizzare e sulla problematica da affrontare, un coinvolgimento diretto di ogni singolo docente nella pianificazione, progettazione, realizzazione ed infine osservazione del percorso svolto. Il lavoro in piccolo gruppo e la possibilità di confronto con la supervisione di un esperto attraverso un forum dedicato dà inoltre la possibilità a ciascuno di attivare un lavoro metacognitivo importantissimo per meglio cogliere la valenza di quanto fatto.</p>
<p>Tipologia dei materiali da produrre</p>	<p>Verranno prodotti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza • Curricolo delle competenze • UdA relativamente alle varie aree curriculari affrontate basate sul problem solving • Strumenti di valutazione delle competenze • Strumenti di certificazione delle competenze

Attività di Monitoraggio: (Indicare le attività monitorate e i relativi indicatori)	<p>Le attività di monitoraggio si svolgeranno in itinere. Per quanto riguarda la stesura delle UdA si valuterà:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la loro attinenza con il curriculum verticale d'istituto • la precisione nella stesura con l'indicazione chiara della/delle competenze a cui fa riferimento, dei prerequisiti richiesti, degli obiettivi d'apprendimento e formativi che si intendono perseguire, dei tempi di realizzazione, delle metodologie didattiche utilizzate e dei criteri di valutazione <p>Per quanto concerne la realizzazione in aula delle unità di apprendimento gli indicatori saranno i risultati raggiunti dagli alunni nelle prove di verifica relative agli argomenti trattati. La facilità di utilizzo dei documenti relativi alla valutazione e alla certificazione delle competenze sarà la prova della validità dei documenti prodotti.</p>
Eventuali collaborazioni (Indire, Università, Enti, Associazioni...)	L'attività di formazione e di consulenza sarà portata avanti con la collaborazione dell'Oppl di Milano.
Attività di disseminazione e modalità di diffusione dei materiali prodotti	I materiali prodotti saranno messi a disposizione dei docenti dell'Istituto e messi sul sito affinché possano essere visionati da chi ne avesse la necessità.

Attività	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività												
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
Attività 1		Marzo 2016		X											
Attività 2		Maggio 2016			X	X									
Attività 3		Giugno 2016					X	X				X	X	X	X
Attività 4		Giugno 2017													

Azioni	Personale interno	Personale esterno	Strumentazioni/ materiale	Altro	Finanziamento richiesto
Azione 1		OPPI			2.000€
Azione 2					
Azione 3					
Azione 4	Gruppo di Progetto				Eventuali risorse del FIS
TOTALE					2.000 €

REALIZZAZIONE

Il Progetto prevede una prima fase di documentazione e ricerca che permetterà ai Docenti dei tre ordini di Scuola di affrontare la fase della stesura dei curricoli in piena consapevolezza e chiarezza di idee. Si sottolinea che, alla fase della stesura dei curricoli, collaboreranno tutti i docenti di tutte le discipline appartenenti alla Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della S.S. di 1° grado.

MONITORAGGIO

Nelle riunioni di ambito e di materia si monitorerà costantemente lo stato di avanzamento dei lavori per mettere in atto eventuali correttivi resisi, eventualmente necessari.

RIESAME E MIGLIORAMENTO

Nel caso in cui il Gruppo di lavoro dovesse incontrare delle difficoltà nella selezione dei contenuti o nelle eventuali scelte da compiere, sarà valutata l'ipotesi di confronto con il Dirigente Scolastico e con la Commissione Curricolo Verticale.

Titolo del progetto: “Classi S-composte”

Responsabilidel progetto: I coordinatori di Plesso

IL PERCHÉ DI UN TITOLO

Il titolo di questo progetto sta ad indicare, da un lato, con la separazione del grafema iniziale, la necessità di “smembrare, dividere, parcellizzare” il gruppo classe, dall’altro allude al bisogno di “compostezza”, che richiama l’antica esortazione a “stare composti” soprattutto in presenza di altri. Si vuole cioè sottolineare come l’ipotesi di partenza di modificare l’ambiente di apprendimento possa concorrere alla costruzione di almeno alcune delle competenze chiave e di cittadinanza, possa migliorare la capacità di collaborare e partecipare, possa indurre ad agire in modo autonomo e responsabile, possa, in sintesi, consentire di trovare un proprio **posto** all’interno della comunità.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

Dal RAV emerge, come traguardo da perseguire, l’**esito** degli studenti relativamente alle **competenze chiave di cittadinanza**; l’area di processo prescelta è l’**ambiente di apprendimento**.

Si ritiene che una modifica dell’ambiente di apprendimento possa favorire l’acquisizione di migliori competenze chiave di cittadinanza, in particolare la scomposizione delle classi -finalizzata alla formazione di sottogruppi individuati in base a criteri chiari e specifici - dovrebbe rappresentare un canale privilegiato per il perseguimento degli obiettivi e delle priorità dichiarate nel RAV e cioè: incentivare il rispetto delle regole condivise per convinzione, la collaborazione con gli altri per la costruzione del bene comune”.

La difficoltà che emerge in questa fase è ancora una volta (come per il primo progetto) dovuta alla mancanza di una preparazione di base da parte del collegio docenti che consenta di individuare con chiarezza i descrittori e gli indicatori da utilizzare nel corso della sperimentazione, vale a dire:

- Si parte dal presupposto che l’utilizzo di pratiche quali la collaborazione tra pari, la formazione di gruppi di livello omogenei o eterogenei, il superamento del modello tradizionale di lezione frontale, l’utilizzo di nuovi strumenti, l’allestimento di un diverso setting, ecc., favorisca l’interiorizzazione di regole, il rispetto degli altri, la relazione d’aiuto, l’autostima, il sentirsi responsabili e protagonisti, e che consenta, in sintesi, di costruire e migliorare quelle che vengono sintetizzate come le otto competenze chiave.
- Quanto sopra affermato è indiscutibilmente supportato da un’ampia letteratura pedagogica e didattica (modelli quali il peer to peer, il cooperative learning, le teorie sul conflitto socio-cognitivo, fanno parte certamente della consapevolezza e della professionalità del Collegio Docenti).
- Ciò che manca, per poter poi dimostrare che l’obiettivo è stato raggiunto, è la capacità di individuare indicatori che in qualche modo misurino il livello delle competenze prima e dopo l’attuazione della modifica del gruppo classe: manca cioè la capacità di programmare interventi secondo modelli metodologicamente, se non addirittura scientificamente, corretti e osservabili.

Possiamo onestamente affermare di avere già a disposizione, in merito all'argomento, un bagaglio di competenze che si è costruito negli anni precedenti, ma non si può negare che la costituzione recente dell'Istituto Comprensivo abbia impedito, per il momento, la sicura condivisione almeno di un lessico comune (parte fondamentale della costruzione dell'identità di una istituzione) e di prassi condivise.

Nasce da qui la necessità primaria di una **formazione** che consenta l'avvio di una progettazione che abbia tutte le caratteristiche della **ricerca-azione**. Sarà necessaria la supervisione di Esperti esterni che guidino questo percorso che, comunque, non è del tutto sconosciuto nelle nostre scuole. Nella scuola dell'Infanzia l'apertura delle sezioni e la formazione di sottogruppi è già prassi pressoché quotidiana; alla Scuola Primaria si tratta di recuperare una metodologia che è andata scomparendo dal modello di scuola a tempo pieno nel momento in cui è venuta meno la compresenza: a questo proposito l'organico potenziato rappresenterà una preziosa risorsa per raggiungere il traguardo individuato nel RAV. Anche nella Scuola Secondaria di Primo grado l'utilizzo dell'organico potenziato potrà favorire l'allestimento di gruppi di lavoro diversi dal consueto gruppo-classe.

Come riportato nell'Appendice B del documento elaborato dall'INDIRE sul Piano di Miglioramento il nostro Istituto condivide e si impegna a far diventare proprio patrimonio i "sette orizzonti" coinvolti nel processo innovativo della scuola:

1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola
2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
3. Creare nuovi spazi per l'apprendimento
4. Riorganizzare il tempo del fare scuola
5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
6. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento fra pari...)
7. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

Va sottolineato che la metodologia del lavoro di gruppo in aggiunta ai momenti di attività di insegnamento/apprendimento rivolti a tutta la classe è funzionale al raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza senza tuttavia dimenticare che il traguardo previsto dal RAV è la predisposizione di rubriche valutative che **tutti** i docenti dell'Istituto dovranno adottare. Si ritiene pertanto che debbano essere previsti Collegi Docenti che, come unico o fondamentale punto all'ordine del giorno abbiano il Piano di Miglioramento. Il Nucleo di Valutazione dovrà svolgere un ruolo di continua sensibilizzazione dei colleghi, attraverso il richiamo costante agli impegni che il Collegio assumerà.

Destinatari del Progetto

I destinatari diretti del Progetto sono in primis i docenti che beneficeranno di un corso di formazione sulle tipologie di strutturazione degli ambienti di apprendimento e loro monitoraggio, finalizzati all'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza. Questo percorso di ricerca-azione avrà una ricaduta su tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo. I destinatari indiretti del Progetto saranno le famiglie dalle quali emergeranno i bisogni e le attese e l'intera comunità su cui insiste il nostro Istituto.

Azioni/attività in cui è articolato il progetto

Attività	Obiettivi (Risultati attesi)		Indicatori	Target atteso
Attività n.1 I docenti si incontrano per condividere le proprie conoscenze relative a modelli pedagogici, didattici e relative alla normativa vigente	Output	Riflessione sulla didattica cooperativa e le dinamiche di gruppo. Conoscere nuove metodologie per individuare percorsi di inclusione	I materiali consultati sono messi a disposizione dei docenti nell'area riservata del Sito web della scuola	Personale docente 100%.
	Outcome	Condivisione dei materiali anche a lungo termine per tutto l'Istituto	Ricaduta positiva sul gruppo classe	Personale docente 100%
Attività n.2 I docenti partecipano ad un corso di formazione sulla didattica cooperativa e sugli stili cognitivi con l'intervento di Esperti universitari o formatori accreditati	Output	Conoscere le metodologie della didattica cooperative, della educazione tra pari e dei diversi stili cognitivi per formulare strategie di intervento. Elaborazione di rubriche valutative	Numero degli incontri e proposte fattibili e utili	Contatti con personale esterno 100%.
	Outcome	Garanzia di intervento mirato e completo	Efficacia ed efficienza degli interventi	Rapporto Docenti -Esperti 100%
Attività n.3 L'attività prevede la sperimentazione nelle classi delle diverse metodologie elaborate durante il corso di formazione. Saranno i singoli team docenti a scegliere i compiti da affidare ai gruppi individuati e a definire come rivisitare il setting di apprendimento, anche con l'utilizzo delle nuove tecnologie	Output	Formulazione di Unità di apprendimento relativi a diversi segmenti Scolastici secondo la didattica cooperativa utilizzando percorsi organizzati a piccoli gruppi e a classi aperte	Valutazione del percorso e considerazione della valutazione disciplinare degli alunni a cui sono stati rivolti gli interventi	Docenti 100%
	Outcome	Diffusione di una didattica cooperativa	Valutazione degli studenti dell'Istituto anche attraverso rubriche valutative elaborate durante la formazione	Studenti 75%

Attività	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività												
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
Attività N. 1															
Attività N.2							X	X				X			X
Attività N. 3												X	X	X	X

Azioni	Personale interno	Personale esterno	Strumentazioni/ materiale	Altro	Finanziamento richiesto
Azione 2		Esperti accreditati			3.000 €
Azione 4	Gruppo di Progetto				Eventuali risorse del FIS
TOTALE					2.500 €

REALIZZAZIONE

Saranno utilizzate, come risorse interne, tutto il personale docente e ATA (ciascuno per le proprie caratteristiche), ma sarà indispensabile individuare esperti esterni che garantiscano la supervisione delle azioni che si effettueranno.

In una fase iniziale si pensa di procedere ad una suddivisione di ciascuna classe in sottogruppi per almeno due ore alla settimana. Saranno i singoli team docenti a scegliere i compiti da affidare a tali sottogruppi: si potranno realizzare gruppi di livello che consentano il superamento delle difficoltà di apprendimento per alcuni alunni ovvero il potenziamento delle eccellenze per altri ma si potranno anche effettuare lavori di gruppo finalizzati alla realizzazione di alcuni dei progetti previsti dal PTOF, ad esempio nei laboratori di teatro, di arte e di attività motorie. Nella rivisitazione dei setting di apprendimento sarà dato grande spazio all'uso delle tecnologie digitali per un utilizzo sempre più significativo dei nuovi strumenti rappresentati, a titolo esemplificativo, dalle LIM (l'utilizzo di tali apparecchiature non può essere considerato meramente un'alternativa alla "lavagna d'ardesia e al gesso": le potenzialità offerte da questi strumenti saranno importanti nella misura in cui concorreranno al perseguimento degli obiettivi di processo indicati nel RAV).

I formatori saranno individuati all'interno delle associazioni di categoria dei docenti o delle Università con cui sono già in corso collaborazioni di vario tipo (spesso nel nostro istituto sono presenti tirocinanti o studenti che, per la predisposizione di tesi di laurea o per lo svolgimento di particolari ricerche, chiedono di collaborare con insegnanti di varie classi).

MONITORAGGIO

Il monitoraggio dello stato di avanzamento dei lavori avverrà con cadenza mensile e il primo indicatore da rilevare sarà il numero delle classi che sceglieranno di avviare questo percorso: si pensa infatti che, nel primo periodo, non necessariamente tutte le classi aderiranno al progetto. Si ritiene che solo a seguito della formazione dei docenti sarà possibile definire con chiarezza i criteri di osservazione dei comportamenti nei gruppi sperimentali confrontati con i gruppi di controllo.

RIESAME E MIGLIORAMENTO

Una delle strategie da utilizzare per la condivisione e la diffusione dei risultati sarà la predisposizione di un'area dedicata all'interno del sito della scuola cui i docenti dovranno fare costantemente riferimento. Nel caso in cui il Gruppo di lavoro dovesse incontrare delle difficoltà nella selezione dei contenuti o nelle eventuali scelte da compiere, sarà valutata l'ipotesi di confronto con il team dei docenti, i consigli di classe e interclasse e il Gruppo di Miglioramento.

COMUNICARE IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento sarà ampiamente reso noto e divulgato attraverso Circolari ed e-mail ai componenti del Collegio Docenti e del Consiglio di Istituto, nonché attraverso la sua pubblicazione sul sito web dell'Istituto, al fine di darne massima pubblicizzazione.

Quando	Cosa	A chi	Come
Alla fine della messa a punto del Piano	Il contenuto del Piano e le sue modalità di attuazione. Le motivazioni della scelta delle priorità di intervento	Al personale Docente ed ATA Alle famiglie	Via e-mail, sul sito web della Scuola e tramite Circolari.
Nell'ambito del Monitoraggio	Informazioni sullo stato di avanzamento del Piano di Miglioramento	Al personale Docente ed ATA Alle famiglie	Via e-mail, sul sito web della Scuola e tramite Circolari
A conclusione dei Progetti di Miglioramento	Risultati finali L'impatto del Miglioramento sulle performances chiave della Scuola Eventuali cambiamenti organizzativi ed operativi con i benefici sugli stakeholder interni ed esterni.	Al personale Docente ed ATA Alle famiglie	Via e-mail, sul sito web della Scuola e tramite Circolari

SINTESI PIANO DI MIGLIORAMENTO

Si presentano in sintesi le priorità i traguardi, le aree di processo, i relativi obiettivi, le azioni per raggiungerli e verificarli.

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITÀ	TRAGUARDI
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Miglioramento delle prestazioni nell'area logico- matematica.	Incremento percentuale dei risultati nell'area matematica.
Competenze chiave e di cittadinanza	Miglioramento della collaborazione con gli altri per la costruzione del bene comune.	Aumentare il numero di alunni che collaborano in modo responsabile e costante.

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Definizione del curricolo verticale anche attraverso attività di formazione del personale per la diffusione di un sentire e di una prassi comuni.
	Adeguamento e condivisione delle rubriche valutative tra i vari ordini di scuola.
	Progettare unità didattiche nell'area logico-matematica basate su compiti di realtà.
Ambiente di apprendimento	Incentivare i lavori di gruppo con condivisione di ruoli, compiti e responsabilità.
	Creazione di coppie/gruppi di aiuto reciproco.

Da quanto premesso scaturiscono una serie di azioni da attivare in relazione ad ciascun obiettivo di processo:

	OBIETTIVO DI PROCESSO	AZIONI
Progetto 1 PDM “Progettare un curriculum verticale per competenze”	Definizione del curriculum verticale. Condivisione dei traguardi nei diversi ordini di scuola.	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione di tutto il corpo docente ad un percorso di formazione per l’acquisizione di criteri e metodi al fine di progettare UDA che tengano conto delle competenze curriculari e trasversali. • Condivisione on-line e/o in presenza di esperienze, buone prassi e materiali, con il supporto di esperti.
	Attività di formazione del personale della scuola per la diffusione di un sentire e di una prassi comuni.	
Progetto 2 PDM “Calassi S-composte”	Incentivare i lavori di gruppo con condivisione di ruoli, compiti e responsabilità.	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione di tutto il corpo docente ad un percorso di formazione sulla didattica laboratoriale • Elaborazione di rubriche valutative con il tutoraggio di esperti • Programmare attività didattiche anche a classi aperte, tramite la formazione di gruppi/coppie omogenei e/o eterogenei per livelli e stili cognitivi condotti da docenti curriculari e dell’organico potenziato utilizzando strategie didattiche innovative.
	Creazione di coppie/gruppi di aiuto reciproco.	

VERIFICA E VALUTAZIONE

Il nucleo interno di valutazione monitorerà le fasi realizzative dei progetti nel corso dell’anno.

AZIONI	CRITERI VERIFICA
<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione di tutto il corpo docente ad un percorso di formazione per l’acquisizione di criteri e metodi al fine di progettare UDA che tengano conto delle competenze curriculari e trasversali. • Condivisione on-line e/o in presenza di esperienze, buone prassi e materiali, con il supporto di esperti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di partecipanti al corso di formazione specifico • Numero di partecipanti ai momenti di confronto calendarizzati • Verifica della produzione del Curriculum Verticale
<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione di tutto il corpo docente ad un percorso di formazione sulla didattica laboratoriale • Elaborazione di rubriche valutative con il tutoraggio di esperti • Programmare attività didattiche anche a classi aperte, tramite la formazione di gruppi/coppie omogenei e/o eterogenei per livelli e stili cognitivi condotti da docenti curriculari e dell’organico potenziato utilizzando strategie didattiche innovative. 	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di partecipanti al corso di formazione specifico • Numero di partecipanti ai momenti di confronto calendarizzati • Produzione di schede per la verifica delle attività svolte • Verifica numero di attività svolte a classi aperte • Verifica frequenza attività svolte applicando strategie didattiche innovative

PROGETTO DESTINATO ALL'UTILIZZO DELL'ORGANICO POTENZIATO

A.S.2016/2019

In base all'organico assegnato alla scuola primaria si attua la possibilità del doppio organico in modo da facilitare, nell'ora di compresenza, l'attuazione della classe scomposta e di gruppi di livello che privilegiano l'area logico-matematica.

Per la Scuola Secondaria di Primo Grado, non essendo state soddisfatte le richieste del fabbisogno ed essendo stati assegnati due docenti di cui uno per il semiesonero del primo collaboratore del DS (classe ex A028) e uno di potenziamento musicale, si rende necessaria l'elaborazione di un nuovo progetto ad hoc ("Non solo musica").

TITOLO DEL PROGETTO: "DIDATTICA LABORATORIALE"

PRIORITÀ DI RIFERIMENTO individuabili nella normativa vigente	Potenziamento laboratoriale
BISOGNI DELL'UTENZA	Acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza, in particolare: Collaborare e partecipare, Imparare a imparare, Progettare.
DESTINATARI DEL PROGETTO	Gli alunni dell'Istituto. I docenti.
OBIETTIVI	Per i docenti: <ul style="list-style-type: none">• Rendere la lezione più coinvolgente, attiva e produttiva• Individuare strategie innovative quali peer to peer, cooperative learning per superare il modello della lezione frontale• Programmare e progettare in team in modo flessibile sia rispetto alle metodologie degli interventi sia rispetto ai destinatari• Produrre UDA basati su "compiti di realtà" Per gli alunni: <ul style="list-style-type: none">• diventare soggetti attivi, costruttori di apprendimento e non semplici fruitori passivi• acquisire le competenze chiave e di cittadinanza
COMPETENZE ATTESE	Ogni alunno: <ul style="list-style-type: none">• deve acquisire un proprio metodo di studio e di lavoro• deve saper interagire con gli altri comprendendone i diversi punti di vista• deve saper affrontare situazioni problematiche e saper contribuire a risolverle• riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale
DISCIPLINA/E COINVOLTE	La didattica laboratoriale coinvolge tutte le discipline.
SCELTE	<ul style="list-style-type: none">• Classi aperte per le attività pratiche di laboratorio

METODOLOGICHE E ORGANIZZATIVE	<ul style="list-style-type: none"> • Lavori di gruppo per fasce di livello • Tutoraggio • Peer to peer - cooperative learning per il metodo di studio • Risolvere “compiti di realtà”
TEMPI PREVISTI ED EVENTUALI FASI DI REALIZZAZIONE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Formazione insegnanti 2. Preparazione lezioni con didattica laboratoriale 3. La ricerca si fa azione 4. Produzione di materiali multimediali
PRODOTTI PREVISTI	<ul style="list-style-type: none"> • Rubriche valutative • Piano di lavoro per ogni UDA • Lezioni impostate secondo i criteri della didattica laboratoriale
VERIFICA E VALUTAZIONE	Sulla base delle rubriche prodotte, anche durante il corso di formazione, si valuterà l'efficacia dell'intervento facendo emergere i punti di forza e le criticità sulla base delle quali si potranno riprogrammare gli interventi futuri.
DOCENTI RICHIESTI IN ORGANICO POTENZIATO	<p>Per la scomposizione delle classi e l'organizzazione dei gruppi di lavoro è necessario il supporto di insegnanti aggiuntivi grazie all'organico potenziato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scuola Primaria: 4 docenti • Scuola Secondaria Primo Grado: 2 docenti di cui uno utilizzato per il semiesonero del primo collaboratore DS (classe ex A028) e 1 per area tecnologica-matematica

TITOLO DEL PROGETTO: “NON SOLO MUSICA”

PRIORITÀ DI RIFERIMENTO individuabili nella normativa vigente	Potenziamento Artistico e musicale
BISOGNI DELL’UTENZA	Acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza, in particolare: Comunicare, Collaborare e partecipare, Imparare a imparare, Progettare.
DESTINATARI DEL PROGETTO	Gli alunni dell’Istituto. I docenti.
OBIETTIVI	<p>Per i docenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rendere la lezione più coinvolgente, attiva e produttiva • Individuare strategie innovative quali peer to peer, cooperative learning per superare il modello della lezione frontale • Programmare e progettare in team in modo flessibile sia rispetto alle metodologie degli interventi sia rispetto ai destinatari • Produrre UDA basati su “compiti di realtà” <p>Per gli alunni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • diventare soggetti attivi, costruttori di apprendimento e non semplici fruitori passivi • acquisire le competenze chiave e di cittadinanza • sviluppare capacità progettuali • sviluppare capacità musicali e pittoriche • aumentare la sensibilità per materiale di recupero (senso ecologico)
COMPETENZE ATTESE	<p>Ogni alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • deve potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell’arte e nella storia dell’arte, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori • deve acquisire un proprio metodo di studio e di lavoro • deve saper interagire con gli altri comprendendone i diversi punti di vista • deve saper affrontare situazioni problematiche e saper contribuire a risolverle • riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale
DISCIPLINA/E COINVOLTE	Arte, Musica e Scienze Motorie
SCELTE METODOLOGICHE E ORGANIZZATIVE	<ul style="list-style-type: none"> • Classi aperte per le attività pratiche di laboratorio • Lavori di gruppo per fasce di livello • Attività di laboratorio
TEMPI PREVISTI ED EVENTUALI FASI DI	<ol style="list-style-type: none"> 1. “Il Lungo viaggio della voce”, “Il potere dell’accento”, “Laboratorio strumentale”, “Ear training” 2. Laboratori artistici

REALIZZAZIONE	<ol style="list-style-type: none"> 3. Preparazione lezioni con didattica laboratoriale 4. La ricerca si fa azione 5. Spettacolo finale
PRODOTTI PREVISTI	<ul style="list-style-type: none"> • Piano di lavoro per ogni UDA • Lezioni impostate secondo i criteri della didattica laboratoriale • Spettacolo finale • Pannelli decorativi da esporre • Oggetti realizzati con la tecnica del quilling
VERIFICA E VALUTAZIONE	Sulla base delle attività svolte e valutate, si valuterà l'efficacia dell'intervento facendo emergere i punti di forza e le criticità sulla base delle quali si potranno riprogrammare gli interventi futuri.

A.S.2016 - 17

Piano Annuale per l’Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Funzioni strumentali / coordinamento	1 Funzione Strumentale area disagio	SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	1 referente per plesso per intercultura 1 referente per plesso Bes	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Progetto “pedagogia” finanziato dall’Amministrazione Comunale	SI
Docenti tutor/mentor		
Altro:		
Altro:		

B. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

C. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
D. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
	Altro:	
E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI

	Progetti territoriali integrati					NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola					SI
	Rapporti con CTS / CTI					SI
	Altro:					
F. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati					NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola					SI
	Progetti a livello di reti di scuole					NO
G. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe					NO
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva					NO
	Didattica interculturale / italiano L2					NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)					NO
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)					NO
	Altro:					SI
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						X
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

GLI: Rilevazioni BES presenti nella scuola; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai Team docenti e Consigli di classe; elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con supporto/apporto delle Figure Strumentali.

Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; formulazione proposte di lavoro per GLI; elaborazione linee guida PAI dei BES; Raccolta Piani di Lavoro (PEI e PDP) relative ai BES.

Consigli di classe/Team docenti: Individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevazione di tutte le certificazioni non DVA e non DSA; rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; definizione di interventi didattico-educativi; individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definizione dei bisogni dello studente; progettazione e condivisione progetti personalizzati; individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP); collaborazione scuola-famiglia-territorio; condivisione con insegnante di sostegno (se presente).

Docenti di sostegno/ Docenti Italiano L2: Partecipazione alla programmazione educativo-didattica; supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; rilevazione casi BES; coordinamento stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP).

Assistente educatore: Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.

Collegio Docenti: Su proposta del GLI delibera del PAI (mese di Giugno); esplicitazione nel POF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Funzione Strumentale "Disagio": collaborazione attiva alla stesura della bozza del Piano Annuale dell'Inclusione, coordinamento attività GLI e referenti BES di plesso

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

E' ipotizzato un corso di formazione su:

- Il lavoro in team per l'integrazione dei BES.
- Il riconoscimento delle figure professionali all'interno della classe

Sono presenti tra il personale dell'istituto docenti formati in tema di inclusione con Master Universitari e docenti specializzati per il sostegno.

Lo scopo è quello di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'integrazione efficaci nel normale contesto del fare scuola quotidiano.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Il GLI rileva i BES presenti nella scuola, monitorando e valutando il livello di inclusività della scuola; elabora la proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico.

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni.

L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Da menzionare la necessità che i docenti predispongano i documenti per lo studio o per i compiti a casa in formato elettronico, affinché essi possano risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento. A questo riguardo risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, anche in vista delle potenzialità aperte dal libro di testo in formato elettronico.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, assistenti educatori.

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi.

Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea.

Sono presenti referenti per i BES: 1 funzione strumentale sull'area dell'integrazione e dell'inclusione; referenti in ogni plesso per gli alunni BES e referenti per ogni plesso per gli alunni stranieri.

È previsto nel POF il Progetto di istruzione domiciliare per ragazzi che a causa di lungo ricovero ospedaliero non possono frequentare regolarmente le attività didattiche.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività per piccolo gruppi (cooperative learning)
- Tutoring
- Peer education
- Attività individualizzata (mastery learning).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Rapporti con CTS di zona per attività di informazione e formazione; attività di collaborazione con servizi di zona: sportello didattico nella scuola secondaria di 1° grado gestito in collaborazione con i volontari (ex docenti) per gli alunni in difficoltà.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- colloquio con la psicologa della scuola
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP e dei PEI.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità).

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni di individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematiche di cui i soggetti sono portatori nonché le proposte didattico formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive da utilizzare come risorse interne per sostenere gli alunni in particolari difficoltà.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola.

L'istituto necessita:

- L'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti
- Il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni
- L'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità
- L'incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione
- Risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi
- Risorse specifiche per l'inserimento e l'integrazione degli alunni di nazionalità non italiana e l'organizzazione di laboratori linguistici
- Risorse per la mediazione linguistico culturale e traduzione di documenti nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie
- Definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari
- Costituzione di reti di scuole in tema di inclusività

- Costituzione di reti di scuole in tema di prevenzione alla dispersione scolastica.
- Prosecuzione di rapporti con CTS per consulenze e relazioni d'intesa.

***Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

L'obiettivo che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura". All'interno degli incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola (da infanzia a primaria, da primaria a secondaria di 1° grado – da secondaria di 1° grado a secondaria di 2° grado), sarà fondamentale il passaggio delle informazioni, sia verbali sia cartacee, relativamente a tutte le situazioni di BES presenti nelle singole realtà.

Applicazione delle linee guida per DVA, create quest'anno, con procedure particolari per gli alunni che si trovano in situazioni più gravi.

Pianificare un percorso di continuità che veda un maggiore raccordo tra le competenze di uscita e di entrata per favorire l'inclusione al passaggio del successivo ordine di scuola.

Inoltre ogni team docente provvederà a far conoscere i percorsi pianificati e intrapresi al fine di garantire la continuità sia relazionale che pedagogico – didattica.

Commissione continuità, orientamento

Intervento dello psicologo

Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa.

Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia (empowerment) con conseguente percezione della propria "capacità".

Allegati:

➤ ***Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**

Considerato la presenza di:

- Un'alta percentuale di alunni non italiani che presentano notevoli difficoltà di comprensione e di espressione della lingua e che, a volte, risultano non scolarizzati;
- Famiglie che vivono situazioni problematiche dalle quali possono derivare disagi psicologici che si ripercuotono sull'apprendimento/educazione dei minori;
- Un significativo numero di bambini disabili, certificati ai sensi della legge 104/92,
- Bambini con disturbi evolutivi specifici ai sensi della legge 170/2010
- Un notevole numero di bambini che sebbene non certificati presentano uno svantaggio socio-economico - culturale.

Considerato che la scuola deve offrire un'adeguata e personalizzata risposta

per tutti gli alunni che manifestano un Bisogno Educativo Speciale con continuità si richiede un numero adeguato di ore settimanali in ogni gruppo classe per attività individualizzate in piccolo gruppo, attività a classi aperte, interventi educativo/didattici di potenziamento e di consolidamento calibrati ai bisogni e nel rispetto delle caratteristiche proprie di ogni alunno.

SINTESI PROGETTI/LABORATORI – Anno Scolastico 2016/17

PROGETTI D'ISTITUTO-SCHEDA ILLUSTRATIVE

Progetto Scuola Famiglia

per l'A. s. 2016 -2017



*“Ci deve essere un modo migliore
per fare le cose che vogliamo,
un modo che non inquina il cielo,
o la pioggia o la terra.”*
Paul McCartney

<p>P1 Tutti per la terra, la terra per tutti</p>	
<p>Descrizione</p> <p>L'accelerazione intensa e non sempre prevedibile dei mutamenti politici, ideologici, economici, culturali e ambientali della nostra epoca, i limiti dello sviluppo sono il quadro di riferimento entro cui si muove l'educazione ambientale. La consapevolezza che l'ambiente non può essere considerato uno spazio illimitato e che le risorse del pianeta non sono infinite fa nascere una serie di risposte tra cui anche quella di tipo educativo. L'investimento di energie sull'educazione ambientale è allora una delle possibili vie che si possono intraprendere per comprendere la complessità del reale e prendere coscienza della necessità di modificare la relazione uomo-natura, passando da una visione del mondo che vede l'uomo dominante sulla natura a una visione che vede il futuro dell'uomo come parte inseparabile del futuro della natura.</p> <p>Sono riflessioni che delineano nuove finalità formative, che favoriscano la percezione, l'analisi e la comprensione dei cambiamenti, al fine di diventare cittadini consapevoli e responsabili nei confronti di sé, dell'ambiente e della comunità intesa non solo come società di appartenenza, ma anche come pianeta.</p> <p>La scuola rappresenta il luogo privilegiato e speciale per promuovere itinerari e strategie atti a suscitare rispetto e amore per l'ambiente.</p> <p>Questo percorso è un processo continuo che parte dalla Scuola dell'Infanzia, prosegue nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria.</p>	
<p>Risorse</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Docenti ➤ Referenti dell'Ente locale ➤ Referenti dell'ASL, dell'Ufficio Ecologia e Ambiente 	
<p>Finalità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Formare nell'alunno una mente ecologica, cioè renderlo consapevole delle complesse interazioni tra uomo e ambiente ed educarlo al rispetto delle risorse naturali della Terra, in altre parole formare una mente che sia contemporaneamente: <ul style="list-style-type: none"> - critica: in quanto rende consapevoli gli alunni delle complesse interazioni tra uomo e ambiente in modo che osservando il territorio in cui vivono siano in grado di riflettere sulle modifiche che l'uomo ha apportato nell'ambiente nel corso dei secoli - problematica: capace di evidenziare i problemi facendo un'analisi dinamica e funzionale - partecipativa: in grado di prendere coscienza delle conseguenze delle azioni secondo l'etica della responsabilità • Costruire un rapporto corretto con l'ambiente per promuovere un atteggiamento di rispetto nei confronti del territorio, del Pianeta. • Imparare a rispettare l'ambiente come risorsa per contribuire responsabilmente allo sviluppo sostenibile del sistema. 	

- Favorire comportamenti corretti e responsabili nell'utilizzo delle risorse
- Promuovere cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo.

La scelta dei metodi e degli strumenti “vuole promuovere processi intenzionali di cambiamento attraverso l'azione”.

Il progetto comprende le iniziative previste dall'Ente locale per l'anno scolastico 2016-2017.

Obiettivi

- Saper creare il giusto collegamento tra la scuola, il vissuto quotidiano e il territorio;
- Comprendere ed apprezzare il legame tra la qualità dell'ambiente e la qualità di vita, promuovendo atteggiamenti consapevoli e responsabili per il rispetto della natura e per l'utilizzo delle sue risorse;
- Conoscere e ricostruire la storia di aspetti della vita quotidiana, economica e sociale del proprio territorio attraverso le fonti storiche;
- Conoscere e interagire con l'ambiente circostante
- Porsi domande nell'osservazione di fenomeni naturali e non;
- Essere in grado di riflettere sulle modifiche che l'uomo ha apportato all'ambiente nel corso dei secoli;
- Produrre azioni positive per la salvaguardia dell'ambiente;
- Suscitare il piacere dell'esplorazione, la capacità di osservazione, di analisi, di lettura di opere d'arte e comprenderne il collegamento con la storia e la cultura ;
- Promuovere il gusto della lettura, come fonte di sapere e di piacere
- Affinare le capacità rappresentative e creative attraverso varie attività espressive.

Destinatari

Il progetto è proposto a tutti gli ordini di scuola dell' Istituto Comprensivo, le singole interclassi valuteranno le modalità di attuazione.

Sono previste attività comuni e di scambio per evidenziare la dimensione di continuità e verticalizzazione di tale progetto.

Nell'anno scolastico, in date da destinarsi, le scuole apriranno al territorio per iniziative che coinvolgano l'utenza (esposizioni di lavori, documentazione dei percorsi realizzati e delle attività svolte , laboratori, ...). Il progetto prevede che ciascun insegnante sia responsabile anche della collocazione dei manufatti della propria classe, rispettando le decisioni che verranno concordate nel plesso.

Attività e modalità di lavoro

Le attività proposte saranno sviluppate da ogni gruppo, fascia-classe, ordine di scuola, mediante percorsi didattici elaborati dagli insegnanti.

In particolare si prevedono:

- incontri con specialisti appartenenti a vari settori degli argomenti trattati
- uscite sul territorio
- attività di documentazione, ricerche, elaborazione di statistiche, fotografie, multimedia
- attività artistico – espressive: realizzazione di drammatizzazioni, spettacoli musicali drammatizzati, produzione di disegni, di manufatti di vario genere, fotografie, multimedia
- adesione alle proposte offerte dal territorio
- laboratori
- realizzazione di orti, erbari

Gli insegnanti concorderanno contenuti, attività, spazi dove collocare elaborati e manufatti che saranno:

- testimonianza del lavoro
- stimolo per i lavori successivi
- memoria storica

Le varie classi avranno l'opportunità di promuovere percorsi interdisciplinari adeguati ai bisogni e alle esigenze degli alunni, tenendo conto:

- dell'apporto di esperti
- delle risorse strutturali e umane (vedi modifica dell'organico)
- dell'organizzazione del tempo – scuola

Metodologie

La metodologia applicata per lo sviluppo del progetto sarà fondata sul metodo ricerca-azione, rispettando i bisogni dei bambini di:

- gradualità
- concretezza
- percezione d'insieme
- fruibilità dei linguaggi collegata ad esperienze dirette o simulate

Valutazione

La validità del progetto sarà valutata in base:

- Al coinvolgimento degli alunni, degli insegnanti e dei genitori;
- Alla qualità dei percorsi effettuati e dei prodotti;
- Alle competenze acquisite.

*“Credo che avere la Terra
e non rovinarla
sia la più bella forma d'arte
che si possa desiderare”.*

Andy Warhol

P2 Progetto Lettura**Docenti coinvolti**

tutti i docenti dell'istituto comprensivo

Obiettivi

- accostarsi al libro come fonte di intrattenimento e di piacere
- estrapolare dal testo elementi funzionali alla costruzione di giochi linguistici e non
- avvicinare gli studenti alla consapevolezza della complessità della nascita di un libro: dall'affiorare della trama nella fantasia dell'autore alla stampa dell'opera

Destinatari

Tutti gli alunni con iniziative per le diverse fasce classi

Periodo di attuazione

Il progetto lettura prevede, oltre alla lettura di libri all'interno della normale didattica, l'organizzazione di varie attività tra cui gli incontri con l'autore e la settimana della lettura.

Durante l'anno scolastico; la settimana della lettura a fine aprile; si prevedono incontri con gli autori di circa 90 minuti.

Collaboratori esterni che si prevede di utilizzare

Autori per la narrativa adatti alle varie fasce classi coinvolte

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare

Aule, palestra, aula video, cortile, letture animate e giochi.

Materiali occorrenti

Libri di narrativa, materiali vari, schede di supporto alla presentazione del libro.

Prodotto finale

Rendere più interessante e attuale l'oggetto libro, vedendo concretamente chi ci sta dietro, che l'ha creato, qualcuno del tutto normale e comune: gente come tutti noi.

Mini olimpiadi della lettura.

P3 Progetto alfabetizzazione alunni stranieri
Docenti e non docenti coinvolti Docenti del plesso interessato dall'inserimento, disposti ad effettuare ore aggiuntive in orario scolastico
Discipline coinvolte Tutte, in particolare italiano
Obiettivi generali <ul style="list-style-type: none"> • Fornire gli elementi base per la conoscenza della lingua italiana attraverso lo sviluppo delle quattro abilità (ascolto, parlato, lettura e scrittura); • sviluppare le abilità comunicative; • sviluppare le abilità per orientarsi nel sociale.
Obiettivi didattici
<u>Per la prima alfabetizzazione</u>
ASCOLTARE - COMPrensIONE ORALE: <ul style="list-style-type: none"> • comprendere frasi ed espressioni usate frequentemente e di senso immediato; • comprendere quanto viene detto in semplici conversazioni quotidiane; • comprendere l'essenziale di una spiegazione semplice.
LEGGERE - COMPrensIONE SCRITTA: <ul style="list-style-type: none"> • comprendere semplici domande, indicazioni e frasi con strutture semplici e con vocaboli di uso quotidiano; • su argomenti di studio comprendere testi molto semplici, con frasi elementari.
PARLARE – PRODUZIONE SCRITTA: <ul style="list-style-type: none"> • saper produrre messaggi semplici su temi quotidiani; • saper descrivere in modo semplice fatti legati alla propria vita.
SCRIVERE – PRODUZIONE SCRITTA: <ul style="list-style-type: none"> • Sa scrivere sotto dettatura frasi semplici; • Sa produrre frasi semplici con lo spunto di immagini e di domande; • Sa produrre brevi frasi e messaggi.
RIFLESSIONI SULLA LINGUA: <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e concordare nomi e aggettivi al maschile, femminile, singolare e plurale. • Coniugare essere, avere e i verbi delle tre coniugazioni nei tempi principali.
<u>Italiano per lo studio</u>
<u>Finalità</u> Apprendere l'Italiano come lingua di sviluppo cognitivo e mezzo di costruzione dei saperi.
L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • Comprende termini settoriali, concetti specifici e connettivi logici • Si appropria dei concetti e del linguaggio settoriale • Riformula i testi e usa la lingua decontestualizzata
Destinatari Alunni stranieri non italofoeni inseriti nell'Istituto nel corso dell'anno. Alunni stranieri inseriti nell'Istituto nel corso dell'anno o negli anni precedenti e già a conoscenza della lingua della comunicazione informale.
Metodologie utilizzate <ul style="list-style-type: none"> • Strutturale: stimolo/risposta • Comunicativo: si parte da una situazione comunicativa in cui sono inserite delle funzioni (salutare, chiedere ecc.) • Total phisical response (TPR): si usa il corpo per sottolineare la comunicazione verbale • Uso dell'interlingua (parole+disegni+gesti ecc.)

- Metodo misto (comunicativo + grammaticale): considerato un contenuto disciplinare, ci si sofferma sul lessico, sulle strutture che negli enunciati esprimono connessioni logiche, riferimenti causali, spiegazioni, scansioni temporali ecc.
- Percorsi modulari (unità minime di apprendimento finalizzate all'acquisizione di competenze di base, trasversali, classificabili e spendibili)
- Lezioni frontali

Contenuti e fasi

Si procede allo svolgimento di un test per accertare il livello di alfabetizzazione e predisporre il percorso adatto che può essere:

- Prima alfabetizzazione
- Potenziamiento delle abilità comunicative
- Italiano per lo studio

Contenuti prima alfabetizzazione:

1. alfabeto: grafia e pronuncia dei suoni;
2. sillabe e divisioni in sillabe;
3. parole, inizialmente abbinate ai disegni; studio dei numeri, della divisione del tempo;
4. il verbo a partire dai modi e tempi più utilizzati e le persone verbali;
5. le prime frasi: la frase minima collegata al quotidiano (la presentazione, i saluti, la semplice descrizione di sé);
6. orientarsi nella scuola e chiedere informazioni;
7. espansioni di tempo, luogo, spazio nella frase minima.

Durata

Dall'arrivo dell'alunno fino ad alfabetizzazione raggiunta.

Anno scolastico.

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare.

Aula sostegno, aula informatica

Materiali occorrenti

DVD, televisore e lettore DVD, LIM, eventuali fotocopie, PC, quaderni operativi, libri.

P4 Crescere insieme agli altri Il gruppo come contesto di crescita, prendersi cura delle relazioni fa bene (progetto proposto dall'Ente Comunale)

Docenti e non docenti coinvolti

I docenti delle classi coinvolte

Obiettivi

- aumentare la consapevolezza dei messaggi che inviamo all'altro e che riceviamo e gli affetti che hanno sulle relazioni e sul gruppo, nel qui e ora e nel breve e medio termine
- aumentare possibilità di lettura dei comportamenti, delle comunicazioni e dei vissuti
- aumentare la consapevolezza delle proprie risorse e delle criticità nello stare in relazione con i propri sé e con gli altri
- aumentare la riflessività su momenti di fatica, di criticità e conflitto e sulle modalità per superarli e attrezzarsi per il futuro
- aumentare gli spazi di confronto e allenare a confrontarsi con l'altro sia in situazioni piacevoli sia meno piacevoli

Destinatari

Classi quinte Scuola Primaria e classi seconde Scuola Secondaria Primo grado. Le famiglie.

Collaboratori esterni che si prevede di utilizzare

La Ruota

SCUOLA DELL'INFANZIA

P5 Laboratorio d'arte
Responsabile del progetto I coordinatori di plesso
Docenti e non docenti coinvolti I docenti della sezione dei bambini di cinque anni e le funzioni strumentali di Arte e Documentazione.
Obiettivi L'arte nelle sue forme più varie coinvolge tutti i sensi del bambino e ne rafforza le competenze cognitive, socio-emozionali e multisensoriali. L'attività laboratoriale mira a: <ul style="list-style-type: none">• Educare al "senso del bello".• Coltivare la spontaneità e la curiosità infantili.• Sviluppare la fantasia, la creatività e la libertà di pensiero.
Destinatari I bambini di cinque anni
Collaboratori esterni che si prevede di utilizzare Esperti qualificati
Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare Risorse logistiche: <ul style="list-style-type: none">• Spazi laboratoriali fissi e mobili, interni ed esterni alla sezione, strutturati con molta "cura" nella predisposizione. Risorse organizzative: <ul style="list-style-type: none">• I bambini prenderanno parte alle attività espressive e laboratoriali a piccoli gruppi.• Il laboratorio avrà cadenza settimanale con durata di circa tre ore suddivise in orario antimeridiano e pomeridiano. Le attività proposte nel laboratorio saranno ri-proposte e condivise con i compagni di sezione.• Le insegnanti delle sezioni coinvolte adegueranno il proprio orario di servizio anticipandolo o posticipandolo.
Materiali occorrenti: <ul style="list-style-type: none">• Carte (dimensioni e spessori vari);• Argilla, creta, stucco;• Arnesi (rulli, mirette, raspe, forbici...);• Strumenti (matite di grafite, colorate, pastelli, pennarelli, acquerelli...);• Materiale di recupero e naturali (frutta, verdura, foglie, rametti di legno...);• Libri e Opere d'arte.
Prodotto Finale Documentazione del percorso laboratoriale attraverso foto, video, verbalizzazioni, il tutto raccolto in documenti cartacei e multimediali. I manufatti dei bambini verranno esposti in una mostra allestita negli spazi della scuola, rivolta alle famiglie e al territorio.

P6 Laboratorio musico-teatrale
Responsabile del progetto I coordinatori di plesso
Docenti e non docenti coinvolti I docenti delle sezioni quattro anni
Obiettivi In attesa di definizione e di progettazione
Destinatari I bambini di quattro anni
Collaboratori esterni che si prevede di utilizzare Esperti qualificati
Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare Risorse logistiche: In attesa di definizione e di progettazione
Materiali occorrenti: In attesa di definizione e di progettazione
Prodotto Finale In attesa di definizione e di progettazione

SCUOLA PRIMARIA

P7 Animazione Teatrale
Docenti coinvolti Docenti classi quinte
Obiettivi <ul style="list-style-type: none">• sviluppare la creatività attraverso un approccio originale al linguaggio narrativo.• attivare canali espressivi attraverso l'uso della drammatizzazione teatrale
Destinatari alunni classi quinte n° 6 classi
n° incontri per classe 10 incontri della durata di un'ora ciascuna periodo gennaio/giugno 2017
Collaboratori esterni che si prevede di utilizzare esperti qualificati
Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare aula,palestra,cortile
Materiali occorrenti materiale strutturato e non
Prodotto finale spettacolo teatrale

P8 Nuoto
Docenti coinvolti Docenti classi terze
Obiettivi <ul style="list-style-type: none">• favorire lo sviluppo della personalità attraverso la presa di coscienza della capacità di saper superare le difficoltà in un ambiente poco abituale come l'acqua.
Destinatari alunni classi terze
n° incontri per classe 7 lezioni per classe periodo gennaio/giugno 2017
Collaboratori esterni che si prevede di utilizzare esperti qualificati
Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare piscina

Materiali occorrenti abbigliamento adeguato
Prodotto finale superamento delle difficoltà e miglioramento capacità natatorie.

P9 Educazione Musicale
Docenti coinvolti Delle classi terze e quarte
Obiettivi: <ul style="list-style-type: none"> • comprendere il concetto di base ritmica. • eseguire ritmi con l'uso di strumenti a percussione. • avviare alla conoscenza della notazione musicale. • eseguire con il flauto o con gli strumenti a percussione le notazioni musicali proposte. • eseguire, in gruppo corale, le melodie proposte.
Destinatari alunni classi terze n° 5 classi alunni classi quarte n° 8 classi
N° incontri per ogni classe 9 incontri della durata di un'ora ciascuno. periodo gennaio/ maggio 2017
Collaboratori esterni che si prevede di utilizzare Esperti qualificati
Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare Aula, palestra, cortile
Materiali occorrenti Strumenti musicali
Prodotto Finale Drammatizzazione musicale

P10 Psicomotricità
Docenti coinvolti classi prime classi seconde
Obiettivi <ul style="list-style-type: none"> • utilizzare il corpo come strumento creativo e di espressione. • favorire la socializzazione e l'integrazione attraverso comportamenti relazionali adeguati. • partecipare alle attività di gioco • comprendere e rispettare le regole del gioco. • sapersi controllare nel gioco libero.

Destinatari alunni classi prime n° 6 classi alunni classi seconde n° 7 classi
N° incontri per classe 10 incontri della durata di 1 ora ciascuna (classi prime) 8 incontri della durata di 1 ora ciascuna (classi seconde)
Collaboratori esterni che si prevede di utilizzare Esperti qualificati
Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare Palestra, cortile
Materiali occorrenti Materiali strutturati e non
Prodotto Finale Relazione/valutazione dei risultati raggiunti evoluzione ed involuzione del gruppo

P11 Arte
Docenti coinvolti classi prime
Obiettivi <ul style="list-style-type: none"> • osservare un'immagine o un'opera d'arte allo scopo di maturare un'iniziale sensibilità estetica. • potenziare la creatività espressiva. • realizzare elaborati spontanei e non, utilizzando diversi materiali. • affinare le capacità grafiche, pittoriche e manipolative. • sviluppare il piacere dell'arte e del gusto.
Destinatari Alunni classi prime n° 6 classi
N° incontri per classe 6 incontri della durata di un'ora ciascuno, periodo gennaio/giugno 2017
Collaboratori esterni che si prevede di utilizzare Esperti qualificati
Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare Classi e spazi comuni
Materiali occorrenti Materiale di recupero, carta, tempere, pastelli, pennarelli, colla, forbici.....
Prodotto Finale Elaborati /manufatti di vario tipo da esporre alla mostra di fine anno.

P12 Arte
Docenti coinvolti Insegnanti classi seconde
Obiettivi <ul style="list-style-type: none"> • potenziare la creatività espressiva. • realizzare elaborati spontanei e non,utilizzando diversi materiali. • affinare le capacità grafiche,pittoriche e manipolative. • sviluppare il piacere dell'arte e del gusto. • avvicinare gli alunni alla lettura • creare storie e immagini
Destinatari Alunni classi seconde n° 7 classi
N° incontri per ogni classe n° 6 incontri di un'ora ciascuno, periodo gennaio/giugno 2017
Collaboratori esterni che si prevede di utilizzare Esperti qualificati
Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare Classe e spazi comuni
Materiali occorrenti Materiali di recupero, carta, tempere, pennarelli, pastelli, colla, forbici.....
Prodotto Finale Elaborati /manufatti di vario tipo da esporre alla mostra di fine anno.

P13 Avviamento Allo Sport
Docenti coinvolti Classi quarte e quinte
Obiettivi <ul style="list-style-type: none"> • promuovere lo sviluppo delle capacità relative alle funzioni senso-percettive. • consolidare e affinare gli schemi motori statici e dinamici. • acquisire abilità motorie e sportive. • sviluppare comportamenti relazionali corretti,mediante la verifica vissuta in esperienza di gioco e di avviamento allo sport,dall'esigenza di regole e di rispetto delle stesse,sviluppando anche la capacità di iniziativa e di soluzione dei problemi.
Destinatari alunni classe quarte n° 8 classi alunni classe quinte n° 6 classi
N° incontri per classe 9 incontri di un'ora ciascuno. periodo gennaio/giugno 2017
Collaboratori esterni che si prevede di utilizzare Esperti qualificati

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare Palestra, cortile
Materiali occorrenti Attrezzi ginnici
Prodotto Finale Organizzazione torneo scolastico

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

P14 Giornalino D'Istituto
Responsabile del progetto Prof.ssa Laura Viganò-Maria Carmela Furci
Docenti e non docenti coinvolti Proff. Viganò, Furci Collaboratrici scolastiche del plesso Rancilio per la stampa Genitori rappresentanti (disponibili) per la vendita
Obiettivi Sviluppare: <ul style="list-style-type: none"> • autonomia di lavoro • collaborazione nel gruppo • adattamento al ruolo • coordinamento e organizzazione delle attività • attenzione alle procedure di lavoro • capacità di sintesi • capacità espressive • rielaborazione e organizzazione dei contenuti • proprietà lessicale e morfosintattica
Destinatari Alunni delle classi seconde e terze
Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare Lim, aula informatica
Materiali occorrenti Pc dell'aula informatica, ciclostile e carta per la stampa dei fascicoli
Prodotto Finale Realizzazione e pubblicazione di due numeri del giornalino

P15 Laboratorio di potenziamento/approfondimento della lingua italiana- avviamento al latino con utilizzo nuove tecnologie
Responsabile del progetto Furci
Docenti e non docenti coinvolti (con firma dei docenti coinvolti) Furci- eventualmente volontari
Obiettivi <ul style="list-style-type: none"> • Approfondire e potenziare le conoscenze delle strutture morfosintattiche della lingua italiana • Comprendere le strutture morfosintattiche e lessicali della lingua latina (in particolare declinazioni, coniugazione dell'indicativo, aggettivi della prima classe) • Fornire le competenze essenziali per l'approccio alla lingua latina nella Scuola Secondaria di II grado • Sapere analizzare e tradurre semplici testi dall'italiano al latino e dal latino all'italiano • Sviluppare il pensiero analitico attraverso l'osservazione dei rapporti di continuità/discontinuità fra lingua italiana e latina • Individuare le relazioni etimologiche tra l'italiano e il latino • Conoscere gli elementi essenziali della civiltà latina • Arricchire il lessico della lingua italiana • Sviluppare le abilità linguistiche • Sviluppare le capacità logiche • Potenziare l'apprendimento individuale attraverso l'interazione e confronto con il gruppo • Potenziare un metodo di studio basato sul ragionamento • Potenziare le conoscenze informatiche (uso principali programmi e applicazioni da utilizzare nello studio del latino)
Destinatari Alunni classi seconde e terze
Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare Aula, Aula Informatica. Rientro pomeridiano utilizzando le ore di recupero del debito orario dei docenti.
Materiali occorrenti LIM, eventuali fotocopie di materiale didattico, dizionario, quaderno di latino.

P16 Cineforum, noi spettatori attenti: scuola al cinema
Responsabile del progetto Furci
Docenti e non docenti coinvolti Insegnanti di lettere; sostegno; altri docenti della scuola; personale ATA per apertura scuola
Discipline coinvolte Lettere, musica, arte
Obiettivi <ul style="list-style-type: none"> • Educare gli alunni al linguaggio cinematografico, offrendo loro un'occasione per migliorare le proprie capacità espressive • Comprendere la complessità dell'opera cinematografica e del suo messaggio • Approcciarsi ai diversi linguaggi che contribuiscono alla composizione del film • Saper collocare il contesto nelle modalità spazio – tempo • Analizzare personaggi e situazioni • Avvicinare il film come forma d'arte capace di raccontare la realtà • Favorire la riflessione e il dibattito che nascerà alla fine del percorso • Approfondire tematiche e argomenti curriculari di carattere storico, scientifico

<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare il proprio vissuto • Consolidare la capacità di critica • Promuovere un sapere che faccia spazio al mondo degli altri • Condividere con gli altri l'esperienza vissuta • Creare occasioni di incontro, scambi di esperienze e di lavoro comune
Destinatari Alunni classi prime, seconde e terze
Metodologie utilizzate Si intende proporre i film per classi parallele. Le proiezioni verranno introdotte da un intervento dell'insegnante che spiegherà sinteticamente ai ragazzi le finalità del progetto, del film in visione. Seguirà un incontro-dibattito per testare l'interesse e la comprensione della tematica. Proposte di visione di film che affrontino tematiche storiche, ambientali, scientifiche, sociali, valori morali e filosofici, problematiche adolescenziali. La scelta dei film, distinti per fascia d'età, privilegerà la visione di cartoni animati e film di breve durata per gli alunni di prima e proiezione di pellicole più impegnative per i più grandi.
Durata da Ottobre ad aprile; proiezione di tre film al mese in orario pomeridiano (di due ore sfruttando i pomeriggi di apertura della scuola) alternando le classi coinvolte. Si proietteranno nove film (3 per classe).
Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare. Aula video. Rientro pomeridiano utilizzando le ore di recupero del debito orario dei docenti
Materiali occorrenti DVD, televisore e lettore DVD, LIM, eventuali fotocopie di schede film.

P17 LABORATORIO DI ARTE
Responsabile del progetto Donata Nebuloni
Docenti e non docenti coinvolti (con firma dei docenti coinvolti) Morosi Da verificare dopo la consegna dei resti dei colleghi interessati
Obiettivi Migliorare la manualità fine, stimolare il pensiero creativo finalizzando il tutto alla produzione di oggetti da vendere alle feste della scuola
Destinatari Gli alunni di tutte le classi
Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare Laboratorio di arte
Materiali occorrenti materiale del laboratorio: vinavil bomboletta oro, nastri materiale di recupero
Prodotto Finale Oggetti da vendere alle feste della scuola (anche con tecnica quilling)- produzione pannelli decorativi per la decorazione dell'ambiente scuola

P18 BASKET...BASKIN
Responsabile del progetto Donata Innocenti
Docenti e non docenti coinvolti (con firma dei docenti coinvolti) Costa (insegnanti di sostegno all'occorrenza)
Obiettivi Migliorare la percezione spaziale, le capacità di coordinazione e condizionali, facilitare la socializzazione e ricercare la collaborazione tra pari. Aumentare la propria cultura sportiva (sport inclusivo)
Destinatari Gli alunni maschi di 1 [^] -2 [^] -3 [^]
Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare Palestra della scuola mercoledì pomeriggio 14.30/16.00
Materiali occorrenti Palloni Basket, pettorine numerate, canestrini.
Prodotto Finale Valuteremo la possibilità di partecipare ai giochi studenteschi e organizzare incontri con squadre di scuole vicine

P19 Laboratorio costruttivo
Responsabile del progetto Verga Sauro
Docenti e non docenti coinvolti (con firma dei docenti coinvolti)
Obiettivi Saper utilizzare strumenti e tecniche idonee per la progettazione e realizzazione di manufatti con materiali diversi.
Destinatari Tutti gli alunni
Collaboratori esterni che si prevede di utilizzare Parenti con macchina da cucire
Materiali occorrenti Compensato, cartone, cartoncino, stoffe, pellame, filo di cotone cerato, colla acrilica, colori acrilici, spolette di cotone per cucire
Prodotto Finale Stella di natale in cartoncino, portaeuro e/o astuccio in pelle, tasca portaoggetti, in stoffa, orologio e calendario da parete, bacheca portaoggetti da parete

P20 PREPARAZIONE ESAMI/INVALSI Matematica
Responsabile del progetto Brancati – Scandroglio-Costanza
Docenti e non docenti coinvolti (con firma dei docenti coinvolti) Brancati
Obiettivi Essere in grado di affrontare l'esame scritto e la prova Invalsi di matematica senza difficoltà rispettando i tempi di svolgimento delle prove.
Destinatari Alunni delle terze
N° dei rientri 4. Calendario 4 rientri a maggio
Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare Aula
Materiali occorrenti Fotocopie
Prodotto Finale

P21 Laboratorio musicale
Responsabile del progetto Prof.ssa Giovanna Banfi
Docenti e non docenti coinvolti (con firma dei docenti coinvolti) Docente di musica e docente organico potenziato.
Obiettivi <ul style="list-style-type: none"> • Rendere gli alunni protagonisti di un percorso che sfocerà nel canto corale inteso come educazione al canto e alla disciplina della coralità (“Il lungo viaggio della voce”) • Conoscere l'accento, la ritmica, il significato e le molteplici possibilità di pronuncia (“Il potere dell'accento”) • Consolidamento del sistema di notazione musicale attraverso la pratica strumentale (tastiera) (Laboratorio strumentale) • Saper controllare il proprio corpo e le proprie emozioni in maniera autonoma e consapevole attraverso tecniche di rilassamento da una percezione musicale guidata (“Ear training”)
Destinatari Alunni delle classi delle varie classi dell'Istituto
Collaboratori esterni che si prevede di utilizzare Insegnanti interessati
Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare Aula lim o video per la fase teorica e musicale Aula di musica o qualsiasi aula con tastiera e registratore

Materiali occorrenti Registratore, cavo per collegare computer a stereo aula di musica Fotocopie di notizie e di spartiti dei brani corali
Prodotto Finale Saggio di fine anno

P22 “Legalità e diritti umani”- Laboratorio teatrale
Responsabile del progetto Prof. Clarice Rosa Cavaliere
Docenti e non docenti coinvolti Nebuloni-Morosi
Obiettivi <ul style="list-style-type: none"> • Sensibilizzare gli alunni sui temi della legalità nella scuola e fuori dalla scuola • Educare alla solidarietà e alla tolleranza • Sviluppare le capacità di collaborare, comunicare, dialogare • Formare l’uomo e il cittadino, nel quadro dei principi affermati dalla Costituzioni • Acquisire i valori che stanno alla base della convivenza civile nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri e nel rispetto degli altri e della loro dignità • Sviluppare il senso critico per scoprire di conseguenza i percorsi nascosti dell’illegalità • Trasmettere valori e modelli culturali di contrasto alle Mafie
Destinatari: 3^ A-B-C
Finalità L’educazione alla legalità ha per oggetto la natura e la funzione delle regole nella vita sociale, i valori civili e la democrazia, l’esercizio dei diritti di cittadinanza. Per un adolescente riconoscere e accettare un mondo di regole è sempre un percorso difficile e faticoso. La società contemporanea non propone mediazioni simboliche credibili e coinvolgenti. I ragazzi si trovano sempre più spesso nell’impossibilità di avere delle figure di riferimento in grado di diventare modelli con cui potersi identificare. Tutto ciò aumenta la sensazione di smarrimento e solitudine, provocando situazioni di isolamento e una forte tendenza all’individualismo o alla devianza. La scuola quindi, luogo privilegiato di etica e conoscenze, deve orientare i ragazzi ad assumersi delle responsabilità, ricordare loro che chi cresce ha diritto all’errore, ma anche alla correzione, sviluppare in loro la coscienza civile e la convinzione che la legalità conviene e che i, laddove ci sono partecipazione, cittadinanza, diritti, regole, valori condivisi, non ci può essere criminalità. La legalità è un’opportunità in più per dare senso al loro futuro e promuoverla nella scuola significa educare gli alunni al rispetto della dignità della persona umana, attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, con l’acquisizione delle conoscenze e l’interiorizzazione dei valori che stanno alla base della convivenza civile.
Fasi dell’attività <ul style="list-style-type: none"> • Lettura del testo “Scacco matto alla mafia” • Preparazione finalizzata alla messinscena dell’opera • Rappresentazione dell’opera
Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare <ul style="list-style-type: none"> • LIM • Computer • Libri per la consultazione • Atrio della scuola • Microfoni con amplificatore
Materiali occorrenti

Lim, fotocopie, materiale per la costruzione della scacchiera
Prodotto Finale Rappresentazione teatrale

P23 Gruppo sportivo Atletica
Responsabile del progetto Marzia Costa
Docenti e non docenti coinvolti (con firma dei docenti coinvolti) Marzia Costa, Innocenti Donata eventuali docenti di sostegno/educatori per accompagnamento alle gare dei propri alunni
Obiettivi Campionati Studenteschi
Destinatari alunne delle classi 1,2,3
Materiali occorrenti Campo sportivo Comunale
Prodotto Finale Gare UST

P24 Gruppo sportivo calcetto femminile
Responsabile del progetto Marzia Costa
Docenti e non docenti coinvolti (con firma dei docenti coinvolti) Marzia Costa, Innocenti Donata
Obiettivi Partecipazione al torneo di calcio a 5 dei Campionati Studenteschi
Destinatari alunne delle classi 1,2,3
Materiali occorrenti Palestra
Prodotto Finale Torneo UST

P25 Programma il futuro-coding
Responsabile del progetto Marzia Costa
Docenti e non docenti coinvolti (con firma dei docenti coinvolti) Docenti dell'Istituto Eventualmente alunni in alternanza scuola-lavoro dell'istituto Alessandrini
Obiettivi Sperimentazione, in classi pilota, di attività di coding e di classi virtuali mediante la realizzazione di blog didattici, di verifiche svolte tramite moduli google, condivisione di materiale in cloud. Alfabetizzazione informatica per gli alunni (uso word, excel, powerpoint, paint, publisher...). Laboratori per inserimento degli alunni stranieri attraverso uso della LIM (si veda la voce inserimento alunni stranieri).
Destinatari alunne delle classi 1,2,3
Rientri Svolto in orario curricolare. Prevede lo svolgimento delle seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> • <i>Incontriamoci tra le nuvole</i> Secondaria di primo Grado Utilizzo didattica multimediale) • <i>Programma il futuro</i> (attività di coding) Secondaria di primo Grado: la scuola aderisce al progetto Programma il futuro, promosso dal MIUR in collaborazione con il CINI, che ha l'obiettivo di fornire alle scuole una serie di strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili per formare gli studenti ai concetti di base dell'informatica attraverso la programmazione (coding). • <i>Progetto Sicur@-Mente in rete</i> Secondaria di primo Grado: si rivolge, in particolare agli alunni delle classi terze. Proposto ed organizzato in rete dall'Istituto di Istruzione Superiore G. Maggiolini" di Parabiago, il progetto risponde alla necessità di sensibilizzare i giovani ad un uso responsabile delle tecnologie informatiche, di Internet e dei Social network utilizzate sempre più come forma di comunicazione tra pari arrivando fino alla creazione di videodipendenze che portano gli adolescenti a ritenere reali vite virtuali.
Collaboratori esterni che si prevede di utilizzare Incontri con esperti
Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare Aula informatica, LIM, software

P26 “Se non a scuola dove?” Sportello didattico”
Responsabile del progetto Donata Nebuloni
Docenti e non docenti coinvolti Docenti dell’Istituto
Obiettivi Lo sportello didattico è un servizio che la scuola da ai propri studenti quale intervento individualizzato pomeridiano con l’obiettivo di attivare e sostenere gli studenti, con situazioni di difficoltà, nei recuperi con percorsi individualizzati. Le attività sviluppate sono, nella libertà didattica del docente che tiene il corso, - studio assistito - approfondimento degli argomenti studiati - attività di esercitazione didattica finalizzata ad una prova scritta - attività di recupero di conoscenze poco assimilate
Destinatari alunne delle classi 1,2,3
Rientri Un rientro alla settimana, il giovedì, dalle 14.30 alle 16 da ottobre a maggio.
Collaboratori esterni che si prevede di utilizzare Volontari
Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare Aule, libri, fotocopie, Aula informatica, LIM.

P 27 Attività alternative all’insegnamento della religione cattolica

L'articolo 9, punto 2, dell'accordo con la Santa Sede, ratificato con la legge 25 marzo 1985, numero 121, sancisce il diritto per gli studenti di avvalersi o non avvalersi dell’insegnamento della religione cattolica: “La Repubblica italiana, riconoscendo il valore della cultura religiosa e tenendo conto che i principi del cattolicesimo fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano, continuerà ad assicurare, nel quadro delle finalità della scuola, l’insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche non universitarie di ogni ordine e grado. Nel rispetto della libertà di coscienza e della responsabilità educativa dei genitori, è garantito a ciascuno il diritto di scegliere se avvalersi o non avvalersi di detto insegnamento. All’atto dell’iscrizione gli studenti o i loro genitori eserciteranno tale diritto su richiesta dell’autorità scolastica, senza che la loro scelta possa dar luogo ad alcuna forma di discriminazione”.

Il nostro istituto, facendo riferimento alla C.M n. 18 del 4 luglio 2013, propone attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente in alternativa all’I.R.C.

In particolare, facendo riferimento alle CC. MM. 129 e 130/86 che propongono, per il primo ciclo, che tali attività siano rivolte “all’approfondimento di quelle parti dei programmi di storia e di educazione civica più strettamente attinenti alle tematiche relative ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile” (C.M. 130), realizza i seguenti progetti:

Scuola dell'Infanzia

Al momento dell'iscrizione i genitori scelgono se far frequentare o meno ai loro figli l'attività educativa di Religione Cattolica. Per i bambini che non si avvalgono di questo insegnamento, i docenti programmano esperienze da attivare in piccolo gruppo o in momenti di intersezione. Gli argomenti da approfondire durante le attività alternative partiranno sempre dai reali interessi dei bambini.

Scuola Primaria

- ❖ lettura guidata di libri al fine di promuovere la riflessione su temi quali: amicizia, diversità, diritti ecc.

Scuola Secondaria di Primo grado:

- ❖ “Chi sono?” (classi prime): integrazione al “Progetto accoglienza” con attività ludico/pratiche ed espressive;
- ❖ classi seconde: integrazione alle attività di cittadinanza svolte con la classe;
- ❖ classi terze: attività di approfondimento sulla legalità;
- ❖ Progetto di alfabetizzazione per alunni stranieri.

P28 La Parabiago che vuoi tu

Progetto di Bilancio partecipativo della città di Parabiago

Accorciare le distanze tra cittadini e Amministrazione Comunale attivando percorsi di cooperazione con la popolazione, facilitare il confronto e rendere più efficace l'azione amministrativa. L'Amministrazione intende privilegiare un percorso di apertura della macchina istituzionale verso una più consapevole e diretta partecipazione della popolazione nelle scelte degli investimenti pubblici e, al contempo, accrescere maggiormente il senso civico nella cittadinanza.

L'iniziativa, rivolta agli studenti della scuola Secondaria di Primo Grado, si attuerà tramite le seguenti fasi:

- incontri pubblici di informazione e comunicazione
- voto elettronico sugli “ambiti” di progetto
- tavoli di progettazione sugli ambiti individuati da parte dei cittadini (coinvolgimento classi prime)
- valutazione dei progetti da parte degli uffici
- definizione e diffusione dei progetti elaborati
- voto elettronico sui progetti

P29 Io differenzio perché.....

Progetto di educazione ambientale, promosso dal Comune di Parabiago, che mira ad educare fin dalle giovani generazioni a comportamenti corretti per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti.

P30 Giornata della solidarietà

Apertura della scuola il sabato per la giornata della solidarietà. Sensibilizziamo i nostri alunni alla cittadinanza e alla solidarietà facendo loro incontrare varie associazioni di volontariato.

P31 Ricorrenze

Rivivere, attraverso diversi linguaggi ed esperienze (danze, dibattiti, teatro, arte, cinema, videoconferenze), i grandi episodi che hanno fatto la storia per riflettere sul presente o le tradizioni locali/nazionali.

P32 “La scuola, laboratorio nel verde”

La collocazione della nostra Scuola Secondaria di primo grado ai confini del Parco del Roccolo, circondata da un ampio giardino, ci permette da anni di realizzare attività all’aperto legate all’orto e ai fiori. La zona in cui è stato ricavato l’orto didattico è parte di giardino confinante con il bosco; lì è stato possibile riutilizzare una porzione di terreno, coltivata nel passato dal custode della scuola, e portare la tubazione con l’acqua. Il progetto negli anni è stato indirizzato agli alunni del plesso di Villastanza in situazione di disagio e a rischio di dispersione scolastica, tra cui alcuni già seguiti dall’educatore comunale o dall’insegnante di sostegno. Il progetto prevede la realizzazione, in alcune ore della settimana, di attività manuali nell’orto scolastico e attività di progettazione durante le giornate invernali o di brutto tempo creando così un’alternanza tra giorni di didattica tradizionale e la didattica laboratoriale. La possibilità di legare, in un percorso multidisciplinare, le attività didattiche fa dell’esperienza “orto” un modello da perseguire per l’inclusione degli alunni perché ognuno possa trovare nella teoria o nella pratica la migliore espressione delle proprie capacità.

P33 Un bosco per la città

Adesione all’iniziativa dell’Istituto. Obiettivo del progetto è quello realizzare boschi nelle città con piante autoctone per un reale sviluppo sostenibile. Il progetto prevede anche di realizzare lezioni didattiche finalizzate a sensibilizzare gli alunni all’importanza dell’Aria come cibo fondamentale, coinvolgere gli alunni nella piantumazione e sensibilizzare i Comuni per avere la loro piena collaborazione nell’identificare degli spazi idonei alla realizzazione di boschi.

P34 Parco del roccolo

Educazione ambientale con il Parco del Roccolo. “Quel che sento dimentico, quel che vedo ricordo, quel che faccio conosco...”. Svolgimento di attività sul campo quali “Alla scoperta del bosco del Roccolo” per conoscere il territorio e il paesaggio del parco, la flora e la fauna della zona, la biodiversità e la sua importanza attraverso il metodo hands on; “Dal fieno al latte” per conoscere le attività quotidiane dell’azienda agricola scoprendone gli aspetti più differenti, dai campi coltivati agli allevamenti bovini.

P35 Scatole piene

Gli alunni saranno coinvolti all’interno di un’attività di apprendimento manuale ed espressivo. Il laboratorio favorirà l’interazione tra gli alunni, i quali verranno accompagnati in un percorso creativo, alla scoperta delle loro potenzialità nel campo della comunicazione visiva. L’attività di apprendimento manuale permetterà agli alunni di esprimere il loro lato artistico attraverso la composizione di una “world box”, un paesaggio tridimensionale. La composizione sarà il metodo attraverso il quale gli alunni sperimenteranno il processo di assemblaggio delle forme e le loro potenzialità espressive. Il manufatto consisterà in un modello tridimensionale da scoprire, collage di situazioni, immagini ed idee plasmate dalle menti degli studenti.

P 36 Scarpa fantasy ed.2016

Progetto di Confartigianato Imprese Alto Milanese in collaborazione con Villa Corvini. Realizzazione di manufatti. *Le scarpe magiche che ti possono far volare ovunque tu voglia...oltre la fantasia...e tu che scarpa immagini???*